



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

Annual Report 2019



RICCARDO MUTI
DIRETTORE ONORARIO A VITA

SOVRINTENDENTE
CARLO FUORTES

DIRETTORE MUSICALE
DANIELE GATTI

DIRETTORE ARTISTICO
ALESSIO VLAD

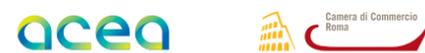
MAESTRO DEL CORO
ROBERTO GABBIANI

DIRETTORE DEL CORPO DI BALLO
ELEONORA ABBAGNATO

SOCI FONDATORI



SOCI PRIVATI



MECENATI



CONSIGLIO DI INDIRIZZO

PRESIDENTE **VIRGINIA RAGGI**

VICEPRESIDENTE **MICHAELA CASTELLI**

CONSIGLIERI **MARIA PIA AMMIRATI
GIANLUCA COMIN
ALBINO RUBERTI
LORENZO TAGLIAVANTI**

CARLO FUORTES SOVRINTENDENTE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE **EMMA ROSATI**

MEMBRI EFFETTIVI **PAMELA PALMI
ANNA MARIA USTINO**

MEDIA SPONSOR



SPONSOR TECNICO



FORNITORI UFFICIALI CORPO DI BALLO



SI RINGRAZIA





Sostieni il Teatro dell'Opera

Sostenere il Teatro dell'Opera di Roma significa dimostrare in modo tangibile la propria vicinanza a un'antica e prestigiosa istituzione culturale del Paese e aiutarla a diffondere il teatro musicale in Italia e nel mondo.

Significa dare il proprio personale contributo al successo di un Teatro, che ha scritto pagine importanti della storia della lirica e del balletto. Con un sostegno chiunque può contribuire a dar voce al Teatro.

Insieme per l'Opera



FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fundraising e Membership
Piazza Beniamino Gigli 7
00184 Roma
tel. +39 06 48160515 / 48160502
insiemeperlopera@operaroma.it

Insieme per l'Opera

MEMBRI ASSOCIATI

MECENATI	ANNA MARIA BENEDETTI GAGLIO MAITE BULGARI ANDREA CAPPUCCINI VITTORIO DI PAOLA GIUSEPPE FALCO PAOLA MAINETTI ANNA MORELLI ADDARIO ERMINIA PICCIAREDDA CAFIERO SVETLANA SHESTAKOVA ELENA TESTA CERASI
-----------------	--

DONATORI	ROCCO PANETTA ENRICO TRAVERSA
-----------------	----------------------------------

Sostenere il Teatro dell'Opera di Roma è importante. Significa essere non solo spettatori, ma contribuire direttamente alla diffusione dell'opera e della danza in Italia e nel mondo e aiutare artisti e giovani talenti a formarsi e ad affermarsi.

Tutti possono sostenere il Teatro dell'Opera di Roma, scegliendo di aderire alla Fondazione come Membri Associati, acquisendo il titolo di Mecenate, Donatore o Sostenitore, in ragione del contributo versato.

SOSTENITORI

CONSUELO ARTELLI NIEVO
GIOVANNI ALDOBRANDINI
DONATELLA ALESSI
FABIANA BALESTRA
CLORINDA BONIFACI
ENRICO CAMPOLI
ENRICO CARTONI
CLAUDIA CATTANI
ADRIANO CERASI
FEDERICA CERASI TITTARELLI
INNOCENZO CIPOLLETTA
ANGELO E CARLA CLARIZIA
MASSIMILIANO COCULLO
FULVIO CONTI
IVAN COTRONEO
FABIO CRISCIOTTI
MAURO CRISCIOTTI
GIANCARLO DE CATALDO
PIER FRANCESCO DEL CONTE
KIRSTEN ELMQUIST
EMMANUELE F. M. EMANUELE
GIUSEPPE FABERI
MARISELA FEDERICI
SABRINA FLORIO
DARIO FREDELLA
CARLO GALDO
SILVIA GENOVESE
MARIA LETIZIA LIBERATI
ROSARIO LIOTTA
GAETANO MACCAFERRI
CARLA MONTANI
NICOLETTA ODESCALCHI
ERNESTO PARRONI
MARINA ROMUALDI VACCARI
GIANCARLO ROSSI
GIUSEPPE SCASSELLATI SFORZOLINI
DANIELA SCHIAZZANO
VALERIA SESSANO
MARIA TERESA STABILE DI VECE
MARISA STIRPE
STEFANO TRALDI
BRUNO VESPA

La Fondazione Teatro dell'Opera di Roma ringrazia i Membri Associati per il loro prezioso sostegno al Teatro, compresi quanti hanno donato, scegliendo di restare anonimi.



Signori Soci Fondatori,

Il bilancio 2019 si è chiuso con dei risultati molto positivi ed un utile di esercizio di 45.828 euro.

L'esercizio 2019 conferma un quinquennio caratterizzato da un processo molto deciso di risanamento e sviluppo del nostro Teatro. Si tratta di due tendenze, quella del risanamento economico-finanziario e quella della crescita, che sono procedute di pari passo, accompagnando la Fondazione lungo un sentiero virtuoso che le ha permesso di uscire dalla crisi registrata nell'anno 2013.

In un quadro congiunturale macroeconomico non favorevole, la crescita dei ricavi propri, e in particolare di quelli da biglietteria, ha garantito il raggiungimento di risultati artistici, gestionali, economici e finanziari molto importanti. A partire dal 2014 i ricavi da biglietteria ed il numero di presenze hanno raggiunto dei record assoluti mai toccati in precedenza. In questo trend molto positivo, il 2019 è stato un anno straordinario: i ricavi da biglietteria sono arrivati a oltre 13,7 Meuro, superando di quasi 1,1 Meuro il dato del 2018 che aveva già rappresentato il massimo assoluto di incassi del Teatro. I ricavi da biglietteria sono più che raddoppiati rispetto al 2013 (+102%). Si consideri che nel periodo 2013 - 2018 la spesa per biglietteria nel settore lirico in Italia è aumentata appena del 9,7% e quella per tutto lo spettacolo del 17,4% (dati Siae).

La confortante riflessione che si deve fare è che il risanamento e lo sviluppo del Teatro sia stato sostenuto e favorito dal pubblico che ha frequentato il teatro: nel periodo 2014-19 questo ha incrementato la propria spesa culturale presso il Teatro dell'Opera, per complessivi 26,7 Meuro rispetto ai sei anni precedenti 2008-13 (una media di 4,5 Meuro in più l'anno). E questo è avvenuto in una situazione nella quale, nello stesso periodo 2014-2019, i contributi pubblici sono diminuiti per complessivi 32,3 Meuro rispetto al 2008-13 (una media di 5,5 Meuro in meno l'anno).

Gli indicatori economici dell'anno confermano il trend molto positivo. L'Ebitda dell'esercizio 2019 è pari a 5.295.638 euro (pari all'8,9% del valore della produzione) in linea con il valore dell'esercizio precedente, pari all'8,8%. Anche il valore netto della produzione (pari a 715.301 euro) si attesta sugli stessi importi dello scorso anno (nel 2018 era stato di 723.206 euro).

Dal punto di vista dell'offerta culturale si è registrato un progressivo e continuo innalzamento della qualità delle produzioni che ha portato ad un deciso rilancio dell'immagine del Teatro in Italia e nel mondo. Lo testimoniano, oltre alla straordinaria risposta del pubblico, i sempre più frequenti riconoscimenti della critica e della stampa specializzata nazionale ed internazionale. Anche nel 2019 il nostro Teatro ha vinto il premio Abbiati per la regia a Robert Carsen per gli spettacoli *Orfeo e Euridice* di Gluck e *Idomeneo* di Mozart.

A testimoniare la grande crescita della dimensione internazionale del Teatro, in questi anni sono state realizzate numerose collaborazioni e coproduzioni con alcune delle più prestigiose istituzioni liriche del mondo tra le quali Metropolitan Opera di New York, Sydney Opera House, English National Opera, Opéra National di Parigi, Teatro Real di Madrid, Royal Opera House Covent Garden di Londra, Canadian Opera Company di Toronto, De Nationale Opera & Ballet di Amsterdam, Gran Teatre del Liceu di Barcellona, Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia, Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, Teatro dell'Opera di Malmö.

Oltre agli aspetti qualitativi, anche in termini quantitativi il Teatro è stato in grado di incrementare notevolmente la propria capacità di offrire alla collettività sempre più numerose occasioni di consumo. A partire dal 2014, infatti, è stato notevolmente incrementato il numero di rappresentazioni. I punti FUS (calcolati dal MiBACT per il Fondo Unico dello Spettacolo) che rappresentano una proxy dello sforzo produttivo e organizzativo realizzato dalla Fondazione,

sono cresciuti rapidamente, passando dai 1.345 del 2014 agli attuali 2.077, con un incremento del 54,4%. Solo l'anno scorso sono state realizzate, tra il Teatro Costanzi e Caracalla, 36 diverse produzioni che hanno dato luogo a 197 rappresentazioni che salgono a 289 se si considerano gli eventi collaterali e gli altri spazi. In pratica, escludendo il periodo di pausa estiva, il teatro offre 9 occasioni di consumo culturale ogni 10 giorni. Si tratta di uno sforzo importante che rappresenta, date le attuali condizioni organizzative, logistiche e di dotazione di personale, il massimo impegno che può essere profuso. Ciò consente di avere un Teatro sempre vivo ed in attività, in sintonia con il proprio pubblico al quale propone un'offerta culturale ricca e variegata.

Tutto questo è avvenuto mentre si attuava un rigoroso controllo di tutti gli altri parametri gestionali, che, infatti, evidenziano un netto miglioramento delle performance legate alla gestione economico-finanziaria della Fondazione.

Grazie anche al rispetto dei vincoli previsti dal Piano di Risanamento, attentamente sottoposto a verifiche di monitoraggio da parte del Commissario di Governo per le Fondazioni Lirico Sinfoniche, i sei esercizi successivi si sono chiusi tutti in pareggio, il debito nei confronti dei fornitori è sceso a 3,8 Meuro, il livello di autofinanziamento è più che raddoppiato attestandosi al 32% e la situazione sotto il profilo finanziario è decisamente migliorata.

Il livello di indebitamento della Fondazione, che permane elevato affondando le proprie radici nel periodo antecedente l'adesione alla legge Bray, denota un significativo miglioramento sia in valore assoluto (nel 2019 i debiti sono diminuiti di oltre 3 Meuro rispetto al 2018) che in termini di sostenibilità legata alla durata dello stesso. Infatti, grazie anche al finanziamento statale previsto dalla legge Bray, si è proceduto ad una profonda ristrutturazione del debito che lo ha reso sostenibile, trasformando la maggior parte dei de-

biti da breve termine nei confronti di soggetti privati a lungo termine nei confronti dello Stato. Anche il recente accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate per la rateizzazione in venti anni dei debiti tributari pregressi ha contribuito a rafforzare la piena sostenibilità del debito.

Infine, si deve ricordare come tutti i risultati descritti siano stati ottenuti grazie al decisivo impegno di tutti i lavoratori del Teatro e che, grazie al miglioramento delle performance economico-finanziarie della Fondazione, nel 2019 è stato possibile liquidare una quota parte del premio di produzione, che era fermo dal 2014.

Signori Soci, l'anno che si chiude è stato dunque decisamente positivo per la Fondazione. L'esercizio 2019 si pone in piena continuità con quanto è avvenuto nel recente passato, confermando le aspettative che vengono riposte, in Italia e nel mondo, nel Teatro dell'Opera di Roma.

Il Sovrintendente
Carlo Fuortes

1	Attività artistica	Stagione di Opera 2018-19	Pagina 18
		Stagione di Opera 2019-20	40
		Stagione di Balletto 2018-19	44
		Stagione di Balletto 2019-20	54
		Stagione estiva di Opera 2019	56
		Stagione estiva di Balletto 2019	60
		Eventi Extra 2019	62
		Tournée 2019	74
		Stagione concertistica	76
OperaCamion	78		
2	Andamento e risultato della gestione	Ricavi	84
		Costi	87
		Situazione patrimoniale	88
		Analisi dell'andamento di alcuni indicatori nell'ultimo decennio	89
		Attività artistica	92
3	Attività dei dipartimenti	Dipartimento Didattica e Formazione	96
		"FABBRICA" Young Artist Program	104
		Archivio Storico ed Audiovisuale	108
4	Bilancio 2019	Stato patrimoniale	112
		Conto economico	116



**STAGIONE DI OPERA
2018-19**
12 - 26 GENNAIO
13 RECITE

foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



18 **GIUSEPPE VERDI**

La traviata

Opera in tre atti
Libretto di **Francesco Maria Piave**
da *La Dame aux camélias*
di **Alexandre Dumas figlio**

È una *Traviata* "classica e splendida", per usare le stesse parole di Valentino Garavani, quella che va in scena ormai nella sua quarta ripresa al Costanzi, con la doppia firma "Sofia Coppola- Valentino Garavani". Sul podio il maestro Pietro Rizzo che torna a dirigere il capolavoro verdiano sul podio del Teatro Costanzi dopo le recite della stagione 2017-18. Fiore all'occhiello delle produzioni del Teatro dell'Opera ritorna a Roma, dopo il grande successo della tournée a Tokyo di settembre 2018, con ben 13 recite per rispondere alle richieste di un pubblico in costante crescita, nonostante i sold out delle precedenti edizioni.

La regia è essenziale, dal gusto cinematografico, ma di grande impatto con effetti da tableau vivant tra scalinate hollywoodiane e ricchi saloni da ballo. Gli abiti dalla potente qualità cromatica, dal rosso accecante al nero brillante, creano un'intensa suggestione che accompagna la musica e i forti contrasti emotivi, tutti rivolti a far sveltare la centralità delle passioni di Violetta e dei personaggi che con lei interagiscono. "In questo allestimento ho cercato di mantenere il senso della tradizione", spiega Sofia Coppola, "il mio approccio è stato di immedesimarmi nei panni della protagonista, e concentrarmi per far venire fuori qualcosa di bello. Credo assolutamente che l'opera, e *Traviata* in particolare, sia qualcosa che possa ancora parlare al pubblico di oggi, anche ai giovani."



foto Yasuko Kagayama

DIRETTORE	PIETRO RIZZO
REGIA	SOFIA COPPOLA
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	NATHAN CROWLEY
SCENOGRFO COLLABORATORE	LEILA FTEITA
COSTUMI	VALENTINO GARAVANI MARIA GRAZIA CHIURI E PIERPAOLO PICCIOLI
COREOGRAFIA	STÉPHANE PHAVORIN
LUCI	VINICIO CHELI
VIDEO A CURA DI	OFFICINE K
REGISTA COLLABORATORE	MARINA BIANCHI

PERSONAGGI E INTERPRETI

VIOLETTA VALERY	CLAUDIA PAVONE 12, 15, 17, 19 GENNAIO / FRANCESCA DOTTO 13, 23, 25 GENNAIO / VALENTINA VARRIALE ** 16, 18, 20, 22, 24, 26 GENNAIO
FLORA BERVOIX	IRIDA DRAGOTTI* / SARA ROCCHI * 13, 16, 18, 20, 23, 25 GENNAIO
ANNINA	RAFAELA ALBUQUERQUE *
ALFREDO GERMONT	ANTONIO POLI 12, 15, 17, 19 GENNAIO / ALESSANDRO SCOTTO DI LUZIO 13, 16, 23, 25 GENNAIO / GIULIO PELLIGRA 18, 20, 22, 24, 26 GENNAIO
GIORGIO GERMONT	SEBASTIAN CATANA 12, 15, 17, 19, 23 GENNAIO / MARCO CARIA 13, 16, 18, 20, 25 GENNAIO / SERBAN VASILE 22, 24, 26 GENNAIO
BARONE DOUPHOL	ANDRII GANCHUK *
MARCHESE D'OBIGNY	TIMOFEI BARANOV *
DOTTOR GRENVIL	GRAZIANO DALLAVALLE
GASTONE	DOMINGO PELLICOLA *

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

** DIPLOMATA "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

**ORCHESTRA, CORO E CORPO DI BALLO
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**

ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

PRODUZIONE CREATA
DA VALENTINO GARAVANI E GIANCARLO GIAMMETTI

SI RINGRAZIANO LA FONDAZIONE VALENTINO GARAVANI
E GIANCARLO GIAMMETTI E VALENTINO S.P.A.

19

**STAGIONE DI OPERA
2018-19**

20 FEBBRAIO - 1 MARZO
6 RECITE

ANTEPRIMA GIOVANI 19 FEBBRAIO

20 **GAETANO DONIZETTI**

Anna Bolena

Tragedia lirica in due atti

Libretto di **Felice Romani**

Arriva al Teatro dell'Opera di Roma una nuova produzione di *Anna Bolena* di Gaetano Donizetti. Un titolo molto amato dagli appassionati del belcanto, portato in scena al Teatro Costanzi solo altre due volte: nel 1977 con protagonista Leyla Gencer, e nel 1979 con Katia Ricciarelli. L'opera ritorna in un nuovo allestimento, diretta da Riccardo Frizza, per la regia di Andrea De Rosa. Le scene sono di Luigi Ferrigno da un'idea di Sergio Tramonti, i costumi di Ursula Patzak e le luci di Enrico Bagnoli. Tra gli interpreti Maria Agresta che, dopo il successo riscosso nel *Simon Boccanegra* del 2012, debutta nel ruolo della protagonista, Carmela Remigio al suo debutto nel ruolo di Giovanna Seymour, Alex Esposito, René Barbera.

Fu con *Anna Bolena* nel 1830 che il compositore, dopo anni di fatiche accompagnate da instabili successi, scrisse per la prima volta un'opera che in breve fece il giro di tutte le capitali europee, fruttandogli fama nazionale ed internazionale. Il merito del successo di *Anna Bolena* risiede senza dubbio nel libretto di Felice Romani: fu la prima volta che Donizetti ricevette un testo di grande sensibilità e valore.

Romani era senza dubbio il più capace librettista del suo tempo. La sua Anna è una

figura autenticamente tragica - profondamente maltrattata e profondamente sofferente, eppure sempre dignitosa e regale - del tutto diversa dalla superficiale dama di corte storicamente piena di ambizioni. Anna Bolena, l'infelice moglie di Enrico VIII, viene sacrificata perché il Re ormai ama un'altra donna. Il «volubile cuore» di Enrico, si innamora di Giovanna Seymour, ancella di Anna, divenuta la nuova favorita. Anna condannata a perdere i favori del Re precipita in una progressiva ed inesorabile discesa nei meandri della follia. Quella stessa follia che durante la catarsi finale, la condurrà ad annullare la propria anima con un finale strepitoso, la grande aria della pazzia in prigione, una pagina dirompente che è la chiave di tutta l'opera.



foto Yasuko Kagayama



21

DIRETTORE	RICCARDO FRIZZA
REGIA	ANDREA DE ROSA
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE DA UN'IDEA DI	LUIGI FERRIGNO SERGIO TRAMONTI
COSTUMI	URSULA PATZAK
LUCI	ENRICO BAGNOLI

PERSONAGGI E INTERPRETI

ENRICO VIII	ALEX ESPOSITO / DARIO RUSSO 28 FEBBRAIO, 1 MARZO
ANNA BOLENA	MARIA AGRESTA / FRANCESCA DOTTO 1 MARZO
GIOVANNA SEYMOUR	CARMELA REMIGIO / PAOLA GARDINA 1 MARZO
RICCARDO PERCY	RENÉ BARBERA / GIULIO PELLIGRA 22 FEBBRAIO, 1 MARZO
SMETON	MARTINA BELLI
SIR HERVEY	NICOLA PAMIO
LORD ROCHEFORT	ANDRII GANCHUK *

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO
IN COPRODUZIONE
CON LITHUANIAN NATIONAL OPERA AND BALLET THEATRE



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

STAGIONE DI OPERA
2018-19

15 - 22 MARZO
5 RECITE

ANTEPRIMA GIOVANI 13 MARZO

22 **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**

Orfeo ed Euridice

Azione teatrale in tre atti
Libretto di **Ranieri de' Calzabigi**



DIRETTORE	GIANLUCA CAPUANO
REGIA	ROBERT CARSEN
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE E COSTUMI	TOBIAS HOHEISEL
LUCI	ROBERT CARSEN PETER VAN PRAET
PERSONAGGI E INTERPRETI	
ORFEO	CARLO VISTOLI
EURIDICE	MARIANGELA SICILIA
AMORE	EMÓKE BARÁTH

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO
IN COPRODUZIONE CON THÉÂTRE DES CHAMPS-ÉLYSÉES,
CHÂTEAU DE VERSAILLES SPECTACLES,
CANADIAN OPERA COMPANY

Mancava sulle scene del Costanzi da cinquant'anni *Orfeo ed Euridice*, il capolavoro di Christoph Willibald Gluck andato in scena in un raffinato nuovo allestimento, una coproduzione con Théâtre des Champs-Élysées, Château de Versailles Spectacles e Canadian Opera Company. Nel 1968 venne diretto da Ferruccio Scaglia, con la regia e le coreografie di Aurel Milloss, e con il ruolo del protagonista affidato a un tenore (Lajos Kozma). La produzione che arricchisce la stagione 2018-19, diretta da Gianluca Capuano, per la prima volta sul podio del Costanzi, porta in scena l'originale versione di Vienna dell'opera (1762). La regia è di Robert Carsen che debutta nel nostro Teatro. Sue anche le luci insieme a Peter Van Praet, scene e costumi sono di Tobias Hoheisel. Interpreti il controtenore Carlo Vistoli, Mariangela Sicilia e Emőke Baráth. L'opera in tre atti composta da Gluck su libretto di Ranieri de' Calzabigi è una delle più celebri rappresentazioni del mito di Orfeo e del suo amore per Euridice. Appartiene al genere dell'azione teatrale che coniuga la mitologia del soggetto con cori e danze. Rappresentata per la prima volta al Burgtheater di Vienna il 5 ottobre 1762 *Orfeo ed Euridice* diede il via alla stagione della cosiddetta riforma gluckiana, con la quale il compositore tedesco e il librettista livornese si proponevano di semplificare al massimo l'azione drammatica. Dodici anni più tardi, Gluck rimaneggiò profondamente l'opera per adeguarla allo stile musicale di Parigi. Il libretto fu tradotto in francese e ampliato da Pierre Louis Moline, con nuova orchestrazione adattata ai più ampi organici dell'Opéra, parecchia musica nuova con rimandi a opere precedenti oltre a un più largo spazio dato alle danze.

L'allestimento realizzato da Robert Carsen, in uno stile essenziale e scarno, è incentrato sulla vicenda privata del protagonista pur accompagnata da un'attiva partecipazione del coro. Racconta la storia d'amore e morte del celebre cantore come un dramma intimo in cui il dolore profondamente umano di Orfeo – all'inizio vuole gettarsi nella fossa in cui è sepolta Euridice e tenta addirittura il suicidio – ha la sua naturale evoluzione nella discesa agli inferi per il nuovo incontro con la sua amata Euridice.



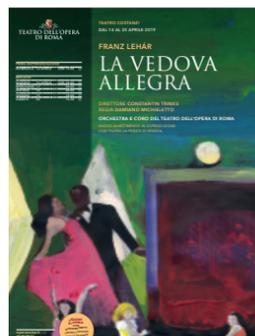
23

24 **FRANZ LEHÁR**

La vedova allegra

DIE LUSTIGE WITWE

Operetta in tre atti

Testo di **Victor Léon e Leo Stein**

DIRETTORE	CONSTANTIN TRINKS
REGIA	DAMIANO MICHIELETTA
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
REGISTA COLLABORATORE	ELEONORA GRAVAGNOLA
SCENE	PAOLO FANTIN
COSTUMI	CARLA TETI
LUCI	ALESSANDRO CARLETTI
MOVIMENTI COREOGRAFICI	CHIARA VECCHI

PERSONAGGI E INTERPRETI

BARON MIRKO ZETA	ANTHONY MICHAELS-MOORE
VALENCIENNE	ADRIANA FERFECKA
HANNA GLAWARI	NADJA MCHANTAF
CONTE DANILO DANILOWITSCH	PAULO SZOT
CAMILLE DE ROSSILLON	PETER SONN
RAOUL DE SAINT-BRIOCHE	MARCELLO NARDIS
VICOMTE DE CASCADA	SIMON SCHNORR
BOGDANOWITSCH	TIMOFEI BARANOV *
SYLVIANE	RAFAELA ALBUQUERQUE *
KROMOW	ROBERTO MAIETTA
OLGA	IRIDA DRAGOTI *
PRITSCHITSCH	ANDRII GANCHUK *
PRASKOWIA	SARA ROCCHI *
NJEGUS	KARL-HEINZ MACEK

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMANUOVO ALLESTIMENTO
IN COPRODUZIONE CON TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

In scena a Roma la più famosa delle operette: *La vedova allegra* di Franz Lehár, vista al Costanzi l'ultima volta nel 2007 (diretta da Daniel Oren, regia di Vincenzo Salemme). Questo nuovo allestimento, in coproduzione con La Fenice di Venezia, è diretto da Constantin Trinks al suo debutto all'Opera di Roma con la regia di Damiano Michieletto, le scene di Paolo Fantin, i costumi di Carla Teti, le luci di Alessandro Carletti e i movimenti coreografici di Chiara Vecchi.

Michieletto sposta la vicenda della più celebre delle operette da una Parigi fine Ottocento e un immaginario Stato di Pontevedro agli sportelli di una piccola banca di provincia e una sala da ballo dell'Italia del boom economico degli anni '50. Tutto ruota attorno al tema del denaro. A causa di una crisi di liquidità il direttore della Pontevedro Bank, il barone Zeta, spinge Danilo, impiegato sfaticato e donnaio, a sposare la vedova Hanna Glawari per riportare credito alle casse della banca grazie alla ricca eredità della donna. In un turbinio di amori, tradimenti e gelosie, tra equivoci e colpi di scena, il regista rimane fedele alla vicenda del libretto attraverso l'escamotage del sogno. A sipario abbassato l'impiegato di banca Njegus dà inizio alla storia con un tocco di polvere di stelle che spargerà poi su tutto lo spettacolo. Ed il sogno chiude il cerchio quando Danilo si

addormenta nel suo ufficio e immagina le grissette, risvegliato poi dalla realtà con i vertici della banca che lo richiamano al dovere: sposerà la vedova per salvare le sorti della Pontevedro Bank, permettendo a tutti di continuare a speculare allegramente. Basata sulla commedia *L'Attaché d'ambassade* di Henri Meilhac del 1861, *Die lustige Witwe* debuttò al Theater an der Wien di Vienna il 30 dicembre 1905 sotto la guida dello stesso Franz Lehár (1870-1948). Il compositore austriaco di origine ungherese all'epoca ancora non aveva raggiunto il successo: la direzione del teatro, piuttosto scettica riguardo l'esito del nuovo spettacolo, consentì una messinscena fatta con pochi mezzi e accettò malvolentieri la richiesta da parte dell'autore di un organico orchestrale completo di arpa, glockenspiel e musicisti in scena, molto più ricco rispetto alla consuetudine del genere musicale. Il debutto riscosse un tiepido successo – tanto che rimase celebre la frase rivolta al compositore dai critici e dal teatro stesso al termine della recita: «non si offenda, questa non è musica». Col susseguirsi delle repliche il trionfo esplose e con esso la popolarità internazionale di Lehár. Oggi *La vedova allegra* è uno degli spettacoli più rappresentati al mondo e viene considerata l'operetta per antonomasia.



Foto Yasuko Kagayama

25



Foto Yasuko Kagayama



Foto Yasuko Kagayama

STAGIONE DI OPERA
2018-19

23 MAGGIO - 1 GIUGNO
5 RECITE

ANTEPRIMA GIOVANI 21 MAGGIO

26 SERGEJ PROKOF'EV

L'angelo di fuoco

Opera in cinque atti e sette quadri
Libretto del compositore
da un romanzo di Valerij Brjusov

È un titolo raro ma di grande interesse nel teatro musicale del Novecento, *L'angelo di fuoco* di Sergej Prokof'ev, in scena al Teatro dell'Opera in una nuova produzione diretta da Alejo Pérez per la regia di Emma Dante. Sulle scene del Costanzi fu visto un'unica volta nel 1966 diretto da Bruno Bartoletti per la regia di Virginio Puecher. Opera visionaria, è immersa nel clima di mistico esoterismo, così diffuso nell'avanguardia russa del primo Novecento, che si traduce nel linguaggio ora grottesco ora allucinato del compositore.

È un mondo cupo e sconvolto quello che arde nelle note di Prokof'ev, in cui si aggirano una monaca devota, una strega isterica, Faust e Mefistofele, un inquisitore. È la storia di una tragica ossessione - il cui libretto scritto dallo stesso Prokof'ev è tratto dal celeberrimo romanzo di Brjusov - ambientata nella oscura e inquietante Germania del '500, tra duelli, premonizioni e stregonerie. Protagonista è Renata, giovane che fin da bambina veniva guidata dal suo angelo custode Madiel per essere avviata ad una vita casta e di santità, ma che poi si invaghisce dello stesso che, furente, si trasforma in una colonna di fuoco. La vicenda della protagonista avanza tra le solitudini di un convento, e visioni demoniache, fino alla condanna al rogo da parte dell'Inquisizione per essersi congiunta carnalmente con il Demonio. Prokof'ev compose questa visione musicale in ri-

tiro sulle Alpi bavaresi, tra il 1922 e il 1925. L'autore però non riuscì a vedere la sua opera in scena. Le circostanze della lunga e travagliata stesura della partitura, la trama ritenuta blasfema e simbolista del romanzo di Brjusov da cui è tratto il libretto cui fa da contraltare il fervore allucinato della musica, hanno portato *L'angelo di fuoco* a una prima rappresentazione postuma, a distanza di ben trent'anni dal suo completamento e a due dalla morte del compositore. Il testo fu tenuto celato dal suo editore e fu riscoperto solo nel 1955.



foto Yasuko Kagayama

27

DIRETTORE	ALEJO PÉREZ
REGIA	EMMA DANTE
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	CARMINE MARINGOLA
COSTUMI	VANESSA SANNINO
MOVIMENTI COREOGRAFICI	MANUELA LO SICCO
LUCI	CRISTIAN ZUCARO
MAESTRO D'ARMI	SANDRO MARIA CAMPAGNA

PERSONAGGI E INTERPRETI	
RUPRECHT	LEIGH MELROSE
RENATA	EWA VESIN / ELENA POPOVSKAYA 1 GIUGNO
PADRONA DELLA LOCANDA	ANNA VICTOROVA
INDOVINA	MAIRAM SOKOLOVA
AGRIPPA DI NETTESHEIM	SERGEY RADCHENKO
JOHANN FAUST	ANDRII GANCHUK *
MEFISTOFELE	MAXIM PASTER
MADRE SUPERIORA	MAIRAM SOKOLOVA
INQUISITORE	GORAN JURIĆ
JAKOB GLOCK	DOMINGO PELLICOLA *
MATHIAS WISSMAN	PETR SOKOLOV
MEDICO	MURAT CAN GUVEM *
SERVO	ANDRII GANCHUK *
PADRONE DELLA TAVERNA	TIMOFEI BARANOV *
I GIOVANE MONACA	ARIANNA MORELLI / CAROLINA VARELA 30 MAGGIO, 1 GIUGNO
II GIOVANE MONACA	EMANUELA LUCHETTI / SILVIA PASINI 30 MAGGIO, 1 GIUGNO

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO



foto Yasuko Kagayama

**STAGIONE DI OPERA
2018-19**
8 - 13 GIUGNO
5 RECITE
ANTEPRIMA GIOVANI 7 GIUGNO

28 **GIOACHINO ROSSINI**

La Cenerentola

Dramma giocoso in due atti
Libretto di **Jacopo Ferretti**
basato sul libretto francese
di **Etienne** per *Cendrillon* di Isouard

Torna *La Cenerentola* di Rossini, nella versione di grande successo della stagione 2016 con la regia di Emma Dante, le scene di Carmine Maringola, i costumi di Vanessa Sannino, le luci di Cristian Zucaro e i movimenti coreografici di Manuela Lo Sicco. Ispirata alle arti e all'immaginario che gravitano attorno al Pop Surrealism, dai cartoon ai tatuaggi, la *Cenerentola* di Emma Dante è una figura fragile le cui vicende familiari, un po' grottesche e rocambolesche, raccontate dalla musica di Rossini dal ritmo serrato, diventano lo spunto per una riflessione sulla figura femminile. "La famiglia della Cenerentola è sicuramente grottesca, sui generis - spiega la regista -. Non ci sono dei veri legami famigliari. Lei, Cenerentola-Angelina, è un'estranea sia per il patrigno, Don Magnifico, che per le sorellastre, Clorinda e Tisbe; e loro tengono a ribadire, tutte le volte, che lei non deve chiamarle sorelle. Quindi è una sorta di famiglia imposta, né Cenerentola sente familiare queste tre figure: sono degli estranei che vivono nella stessa casa. Inoltre le sorellastre litigano sempre tra loro, e sono sempre in atteggiamento di grande rivalità. Il padre vuole assolutamente accasarle per averne un vantaggio personale ed economico. Insomma è una famiglia abbastanza problematica. In più questi legami non sono di sangue perché, appunto, Cenerentola è figlia di un'altra madre. Ma, soprattutto, è una famiglia che all'interno nasconde una grande violenza, una grande prevaricazione sulla persona più debole che è lei, derubata di tutti i suoi averi e messa in un angolo a far da serva. C'è una prevaricazione molto forte, una grande cattiveria e perfidia. [...] C'è una condizione di degrado della donna. Non so se Rossini e il librettista volessero esprimere anche questo. Sicuramente noi che riprendiamo oggi l'opera dobbiamo assolutamente fare i conti con la condizione

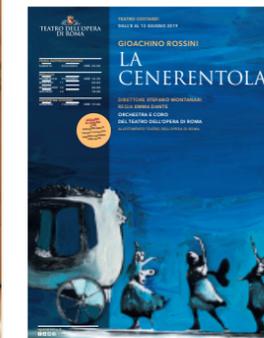
di questa donna che viene comunque maltrattata, vessata, privata di tutti i suoi diritti, e soprattutto costretta a vivere in una condizione di grande disagio e alienazione. Per cui certamente può essere molto attuale, nel senso della povertà della donna e dell'impossibilità di poter esprimere la propria libertà. Cenerentola non è libera, è vittima di violenze domestiche e non riesce a liberarsene, tant'è che è necessario l'intervento di una specie di magia. Quindi c'è un riscatto. Ed è un riscatto sociale che ci riguarda."



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



29

DIRETTORE	STEFANO MONTANARI
REGIA	EMMA DANTE
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	CARMINE MARINGOLA
COSTUMI	VANESSA SANNINO
MOVIMENTI COREOGRAFICI	MANUELA LO SICCO
LUCI	CRISTIAN ZUCARO

PERSONAGGI E INTERPRETI

DON RAMIRO	MAXIM MIRONOV / MICHELE ANGELINI 9, 12 GIUGNO
DANDINI	VITO PRIANTE / FILIPPO FONTANA 9, 12 GIUGNO
DON MAGNIFICO	CARLO LEPORE / FABIO CAPITANUCCI 9, 12 GIUGNO
CLORINDA	RAFAELA ALBUQUERQUE *
TISBE	SARA ROCCHI *
ANGELINA	TERESA IERVOLINO / VASILISA BERZHANSKAYA 9, 12 GIUGNO
ALIDORO	ADRIAN SÂMPETREAN / GABRIELE SAGONA 12 GIUGNO

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA



foto Yasuko Kagayama

30 **GIACOMO PUCCINI**

Tosca



Melodramma in tre atti
Libretto di **Giuseppe Giacosa**
e **Luigi Illica**
tratto dal dramma omonimo
di **Victorien Sardou**

Il capolavoro di Puccini, che ha visto il suo debutto nel nostro Teatro il 14 gennaio del 1900, ritorna in scena nell'allestimento storico ricostruito sui bozzetti originali di Adolf Hohenstein. Questa la sfida che ha voluto accettare il giovane Alessandro Talevi: fare una regia viva e credibile con i mezzi di oltre un secolo fa. E racconta: "Un amico, noto direttore d'orchestra, una volta mi ha detto: 'Tosca deve essere così noiosa per te. Non c'è assolutamente niente da fare per un regista!'. In realtà stava esprimendo un equivoco comune, e cioè che i personaggi sono semplicistici e che l'azione musico-drammatica è così ovvia da aver bisogno di poche indicazioni registiche di base e un tocco degli interpreti perché l'opera prenda vita. Tuttavia, avendo convissuto con questa produzione, dal 2015, con l'opportunità di portare lo spettacolo in Paesi tanto diversi come Giappone, Israele, Spagna, non ho mai smesso di ammirare la sottigliezza e il dettaglio con cui Puccini crea i suoi scenari, e il modo in cui richiedono costantemente un'indagine psicologica profonda da parte di cantanti e regista". E continua Talevi: "La sfida per un regista di *Tosca* è rivelare queste sottigliezze drammatiche ad un cast di cantanti in continuo cambiamento, i quali spesso hanno recitato quel ruolo centinaia di volte in altre produzioni, per non parlare del pubblico che potrebbe aver visto tante di quelle recite! Rifacendo *Tosca* qui a Roma, ho scoperto una cosa molto interessante: se chiedo a un cantante di limitarsi a pronunciare le sue battute senza la melodia (per fissare un particolare dettaglio di motivazione drammatica), anche una Tosca famosa o un arcinoto Cavaradosi a volte non riescono a ricordare le parole senza la melodia. Questo semplice esercizio è spia di un problema comune: i cantanti molto spesso 'si esprimono' automaticamente attraverso la melodia che ormai conoscono, e

dimenticano il significato del testo e tutte le sue sfumature. Una produzione come questa, che rivive più volte in un anno con cast diversi, non sarà sempre la stessa, né dovrebbe! Ciascun cantante porta il proprio talento drammatico e la propria esperienza, nonché particolari qualità vocali e abilità tecniche. Per questo trovo molto utile riportare i cantanti al testo, alle motivazioni che stanno dietro alla sapiente architettura pucciniana, così da riscoprire la sincerità e la ragione di ogni azione drammatica in scena."

foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

31

DIRETTORE	JORDI BERNÀCER
REGIA	ALESSANDRO TALEVI
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE RICOSTRUITE DA	ADOLF HOHENSTEIN CARLO SAVI
COSTUMI RICOSTRUITI DA	ADOLF HOHENSTEIN ANNA BIAGIOTTI
LUCI	VINICIO CHELI

PERSONAGGI E INTERPRETI

FLORIA TOSCA	MONICA ZANETTIN 18, 20, 22, 25 GIUGNO / SVETLANA KASYAN 19, 21, 23, 26 GIUGNO
MARIO CAVARADOSI	STEFANO LA COLLA 18, 21, 25 GIUGNO / GUSTAVO PORTA 19, 23, 26 GIUGNO / DIEGO CAVAZZIN 20, 22 GIUGNO
IL BARONE SCARPIA	GEVORG HAKOBYAN 18, 20, 22, 25 GIUGNO / SEBASTIAN CATANA 19, 21, 23, 26 GIUGNO
CESARE ANGELOTTI	LUCIANO LEONI
SAGRESTANO	DOMENICO COLAIANNI
SPOLETTA	SAVERIO FIORE
SCIARRONE	LEO PAUL CHIAROT / ALESSANDRO GAETANI 19, 21, 23, 26 GIUGNO
UN CARCERIERE	GIAMPIERO PIPPIA / ANTONIO TASCINI 19, 21, 23, 26 GIUGNO
UN PASTORELLO	CAROLA FINOTTI / CHRISTIAN MASCIAVÈ 19, 21, 23, 25 GIUGNO

ORCHESTRA E CORO
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA DI CANTO CORALE
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
RICOSTRUITO SUI BOZZETTI ORIGINALI DELLA PRIMA ESECUZIONE
DEL 1900 IN COLLABORAZIONE CON L'ARCHIVIO STORICO RICORDI

**STAGIONE DI OPERA
2018-19**
10 - 15 SETTEMBRE
6 RECITE

32

Calder/ Kentridge

“Pure gioie di equilibrio” - così André Breton definì l'opera di Calder - e *Work in Progress*, unica sua esperienza creativa in un teatro d'opera, ne è forse la dimostrazione più esemplificativa. L'evento teatrale, voluto dall'allora direttore artistico Massimo Bogianckino e andato in scena l'11 marzo 1968 con la regia di Filippo Crivelli, rimane un unicum nella storia del Teatro dell'Opera: una sequenza di suggestioni e immagini che l'artista statunitense, inventore dei *mobiles*, ideò giorno per giorno, durante la sua permanenza a Roma, intervenendo in prima persona, anche artigianalmente, sui materiali di scena. “Ho deciso di chiamare questo progetto *Work in progress*, un titolo già sentito ma non compromettente”. Un vero *lavoro in corso* che subì varianti e aggiunte durante la realizzazione.

Privo di un vero e proprio soggetto, lo spettacolo ha una trama ricca di sorprese imprevedibili: la natura con il sole e la luna, il mare con la sua fauna, fiori e uccelli che cinguettano, ma anche il ritmo veloce della vita con i ciclisti che disegnano arabeschi colorati. A supporto della parte visiva, Calder scelse le evocative musiche elettroniche di Niccolò Castiglioni, Aldo Clementi e Bruno Maderna, creando così una simmetria tra collage sonoro e collage visuale. “Avrei potuto chiamarlo *La mia vita in diciannove minuti*” disse quando finalmente lo vide in scena.

Con la creazione, in prima assoluta, *Waiting for the Sibyl*, William Kentridge ritorna al Teatro Costanzi dopo la sua straordinaria lettura della *Lulu* di Alban Berg nel maggio 2017. “Ho pensato che la carta, i frammenti di carta con cui mi esprimo da sempre, fossero l'elemento giusto per aprire il dialogo con Calder”. Nella mente dell'artista sudafricano, le pagine in movimento hanno evocato immediatamente l'immagine della Sibilla Cumana, la sacerdotessa che trascriveva i suoi vaticini sulle foglie di quercia. Il volo delle foglie, con impresse le predizioni scompagnate dal vento, nell'idea di Kentridge diventa simile al roteare delle sculture di Calder. In scena viene anche rappresentata la Sibilla del Paradiso di Dante, con il volume che raccoglieva tutte le pagine della conoscenza e della sapienza del mondo. “Ma quel libro, oggi, si disintegra, non c'è più”. Sul palcoscenico campeggia un grande testo, costruito con collage, proiezioni, dipinti. Un intenso e poetico lavoro di trentacinque minuti, accompagnato dalla musica registrata di uno dei maggiori pianisti sudafricani, il compositore Kyle Shepherd con gli arrangiamenti vocali di Nhlanhla Mahlangu. Suddivisa in otto brevi scene, interrotte da cadute di sipario, questa creazione è priva di parole. L'argomento è rivelato attraverso sentenze, frasi, enigmi proiettati sia sullo schermo che come ombre.



WORK IN PROGRESS

DI	ALEXANDER CALDER
IMMAGINI TEATRALI COORDINATE DA E PRESENTATE DA	GIOVANNI CARANDENTE FILIPPO CRIVELLI
SU MUSICHE ELETTRONICHE DI	NICCOLÒ CASTIGLIONI ALDO CLEMENTI BRUNO MADERNA
LUCI	MARIO DE AMICIS

ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

WAITING FOR THE SIBYL

IDEAZIONE E REGIA DI	WILLIAM KENTRIDGE
CON MUSICA COMPOSTA ED ELABORATA DA	NHLANHLA MAHLANGU E KYLE SHEPHERD

NUOVO ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CO-COMMISSIONATO DA THE ROYAL DRAMATIC THEATER
DI SVEZIA E LES THÉÂTRES DE LA VILLE DE LUXEMBOURG

PRODUZIONE ESECUTIVA
THE OFFICE PERFORMING ARTS + FILM



33

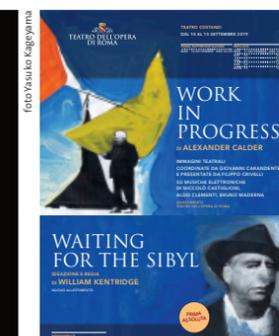


foto: Yasuko Kagayama

foto: Yasuko Kagayama

STAGIONE DI OPERA
2018-19

27 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE
9 RECITE

ANTEPRIMA GIOVANI 25 SETTEMBRE

34 WOLFGANG AMADEUS MOZART

Don Giovanni

Dramma giocoso in due atti

Libretto di **Lorenzo Da Ponte**

DIRETTORE	JÉRÉMIE RHORER
REGIA	GRAHAM VICK
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	SAMAL BLAK
COSTUMI	ANNA BONOMELLI
MOVIMENTI COREOGRAFICI	RON HOWELL
LUCI	GIUSEPPE DI IORIO

PERSONAGGI E INTERPRETI	
DON GIOVANNI	ALESSIO ARDUINI / RICCARDO FASSI 28 SETTEMBRE, 2, 4, 6 OTTOBRE
LEPORELLO	VITO PRIANTE / GUIDO LOCONSOLO 28 SETTEMBRE, 2, 4, 6 OTTOBRE
MASETTO	EMANUELE CORDARO / ANDRII GANCHUK * 28 SETTEMBRE, 2, 4, 6 OTTOBRE
IL COMMENDATORE	ANTONIO DI MATTEO
DON OTTAVIO	JUAN FRANCISCO GATELL / ANICIO ZORZI GIUSTINIANI 28 SETTEMBRE, 2, 4 OTTOBRE
DONNA ANNA	MARIA GRAZIA SCHIAVO / VALENTINA VARRIALE ** 28 SETTEMBRE, 2, 4, 6 OTTOBRE
DONNA ELVIRA	SALOME JICIA / GIOIA CREPALDI 28 SETTEMBRE, 2, 4, 6 OTTOBRE
ZERLINA	MARIANNE CROUX / RAFAELA ALBUQUERQUE * 28 SETTEMBRE, 2, 4 OTTOBRE

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

** DIPLOMATA "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM DEL TEATRO
DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

Dopo il *Così fan tutte* del gennaio 2017 e le *Nozze di Figaro* dell'ottobre 2018, Graham Vick conclude la trilogia Mozart/Da Ponte con il nuovo allestimento del *Don Giovanni*, diretto da Jérémie Rhorer al suo debutto al Costanzi, scene di Samal Blak, costumi di Anna Bonomelli e luci di Giuseppe Di Iorio. Dopo le ultime due regie divenute spunto per una riflessione sui nostri tempi, il regista britannico in questo nuovo allestimento di *Don Giovanni* lavora ancora una volta sul presente.

Il "dramma giocoso" di Mozart e Da Ponte è senza dubbio un'opera il cui valore trascende le epoche ed è in grado di dialogare con la contemporaneità, nella sua stessa scelta

di fondere al suo interno registri poetici diversissimi facendo coabitare il linguaggio del teatro buffo accanto a quello serio. Mozart in quest'opera ha dovuto affrontare un soggetto per metà comico e per metà tragico, con personaggi che continuamente incrociano ora l'uno ora l'altro genere. La perfezione di questa doppia natura, fra musica e parola, fra tragedia e commedia, fra mito e realtà, rende *Don Giovanni* un'opera inafferrabile, e proprio per questo leggibile da punti di vista anche apparentemente inconciliabili: ogni volta che il cavaliere libertino arriva sulla scena, la sua fisionomia può trasformarsi sino ad essere irriconoscibile, tanta è l'ambiguità della musica di Mozart.

Ogni epoca continuerà sempre a leggere nel *Don Giovanni* la propria cifra, così come accade per tutte le grandi creazioni in cui le ragioni della vita e della morte si incrociano e si sfidano.

STAGIONE DI OPERA
2018-19

8 - 16 NOVEMBRE
5 RECITE

ANTEPRIMA GIOVANI 6 NOVEMBRE

36 WOLFGANG AMADEUS MOZART

Idomeneo, re di Creta

Dramma per musica in tre atti

Libretto di **Giambattista Varesco**

DIRETTORE	MICHELE MARIOTTI
REGIA	ROBERT CARSEN
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	ROBERT CARSEN LUIS F. CARVALHO
COSTUMI	LUIS F. CARVALHO
LUCI	ROBERT CARSEN PETER VAN PRAET
MOVIMENTI COREOGRAFICI	MARCO BERRIEL
VIDEO	WILL DUKE

PERSONAGGI E INTERPRETI

IDOMENEO	CHARLES WORKMAN
IDAMANTE	JOEL PRIETO
ILIA	ROSA FEOLA / ADRIANA FERFECKA 14 NOVEMBRE
ELETTRA	MIAH PERSSON
ARBACE	ALESSANDRO LUCIANO
GRAN SACERDOTE	OLIVER JOHNSTON
UNA VOCE	ANDRII GANCHUCK *

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
IN COPRODUZIONE CON TEATRO REAL DI MADRID,
DEN KONGELIGE OPERA DI COPENHAGEN
E CANADIAN OPERA COMPANY DI TORONTO

SI RINGRAZIA LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
PER LA PREZIOSA COLLABORAZIONE

È tra i titoli mozartiani più rari, e allo stesso tempo primo capolavoro serio in lingua italiana del genio di Salisburgo, *Idomeneo, re di Creta*, costruito sul nitore classico del mito greco grazie a un linguaggio teatrale aperto alle riforme operistiche del secondo Settecento. Il pubblico del Teatro dell'Opera torna ad applaudire questo capolavoro di Mozart, dopo quasi quarant'anni dalla sua ultima e unica apparizione sulle scene del Costanzi, nel 1983 diretto da Peter Maag, con la regia di Luciano Damiani. Questo nuovo allestimento – in coproduzione con il Teatro Real di Madrid, la Canadian Opera Company e la Royal Danish Opera di Copenhagen – porta a Roma due stelle: il direttore Michele Mariotti, che debutta al Teatro dell'Opera, e il regista Robert Carsen, alla sua seconda regia in questa stagione (collabora anche con Luis F. Carvalho alle scene e con Peter van Praet alle luci). I movimenti coreografici sono di Marco Berriel e i video di Will Duke. Il dramma per musica in tre atti scritto dall'abate Giambattista Varesco è tratto dall'omonimo libretto di Antoine Danchet per la tragedia-lyrique *Idoménée*, di André Campra. Fu commissionato a Mozart per un pubblico privato in occasione dei festeggiamenti del carnevale del 1871 e rappresentato per la prima volta a Monaco di Baviera.

L'opera si apre sull'isola di Creta poco dopo la fine della guerra di Troia e racconta il conflitto tra il re Idomeneo e suo figlio Idamante, l'idillio amoroso di quest'ultimo con Ilia, e la gelosia della rivale Elettra. La colpa di Idomeneo che porta l'isola alla rovina risiede nel suo modo bellicoso di amministrare il potere e nella sua incapacità di farsi da parte e lasciare la successione al figlio. Il lieto fine, corale, è sancito dunque dalla rinuncia di Idomeneo al potere, la salita al trono di Idamante, il suicidio di Elettra, le nozze dei due amanti che ristabiliscono l'equilibrio e soprattutto la pace agognata, con i combattenti che si spogliano di armi e divise militari.

Idomeneo è un'opera a suo modo unica nella produzione mozartiana, attraversata da un intenso lirismo e da una forte drammaticità che, attraverso una chiara caratterizzazione psicologica dei suoi personaggi, riesce ad affascinare il pubblico grazie al potere del linguaggio universale della mitologia classica. "Una dichiarazione anti-bellicista potente – spiega Robert Carsen – con un finale pieno di speranza nella possibilità che una nuova generazione, l'amore e la pace, siano capaci di trasformare un mondo ferito dal potere, dai conflitti, dalla distruzione.



foto Yasuko Kageyama

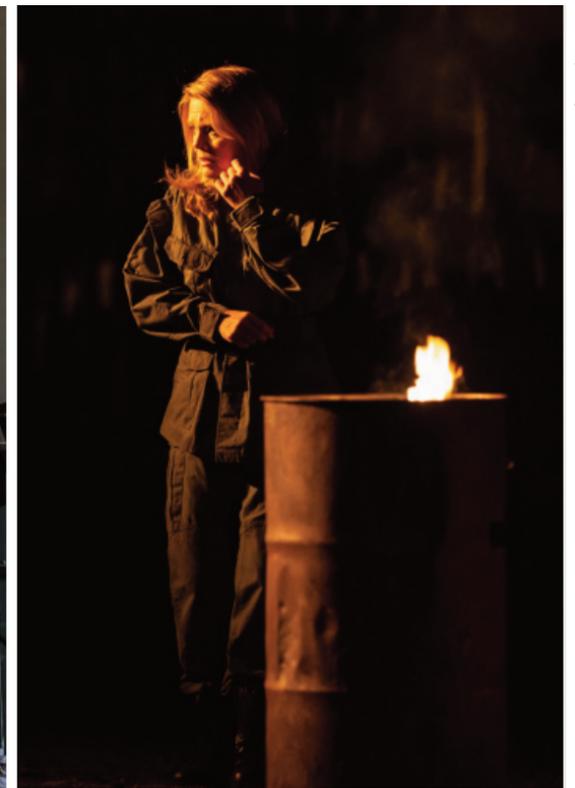
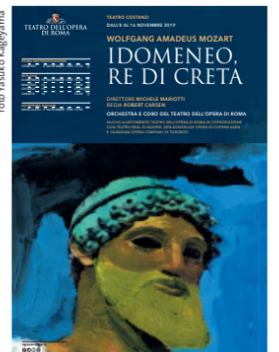


foto Yasuko Kageyama



foto Yasuko Kageyama



37

STAGIONE DI OPERA
2018-19

TEATRO NAZIONALE
22 - 24 NOVEMBRE
3 RECITE

ANTEPRIMA GIOVANI 21 NOVEMBRE

38 VITTORIO MONTALTI

Un romano a Marte

Opera vincitrice
del premio di composizione
del Teatro dell'Opera di Roma
Libretto di **Giuliano Compagno**



Il vincitore del premio per giovani compositori dell'Opera di Roma, ideato per valorizzare e portare in scena nuovi artisti della musica contemporanea con titoli mai rappresentati ed ispirati alla città di Roma, veniva annunciato a ottobre del 2015: Vittorio Montalti con *Un romano a Marte*, su libretto di Giuliano Compagno. Dopo quattro anni il giovane compositore romano, allora trentenne ma già Leone d'Argento per la creatività della 54° Biennale di Venezia-Festival Internazionale di Musica Contemporanea, ha continuato a farsi strada sperimentando l'unione tra elettronica e lirica. Duraturo è stato anche il sodalizio con Giuliano Compagno. Finalmente la loro opera viene messa in scena, in prima assoluta al Teatro Nazionale. Un nuovo allestimento, in tutto e per tutto, che vanta un altro stretto binomio: Fabio Cherstich-Gianluigi Toccafondo. Il primo alla regia, il secondo alle scene, ai costumi e ai video, firmano questo tuffo nel mondo di Ennio Flaiano. Dirige l'Orchestra dell'Opera di Roma l'americano John Axelrod, che torna dopo aver diretto al Costanzi *Ascesa e caduta di Mahagonny* di Weill / Brecht nel 2015.



39

DIRETTORE **JOHN AXELROD**
REGIA **FABIO CHERSTICH**

SCENE, COSTUMI E VIDEO **GIANLUIGI TOCCAFONDO**
LUCI **CAMILLA PICCIONI**

PERSONAGGI E INTERPRETI

ILARIA OCCHINI	RAFAELA ALBUQUERQUE*
ENNIO FLAIANO	DOMINGO PELLICOLA*
KUNT IL MARZIANO	TIMOFEI BARANOV*
IL CRITICO	GABRIELE PORTOGHESE
CATERINA MARTINELLI	VALERIA ALMERIGHI

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA



foto Yasuko Kagayama

STAGIONE DI OPERA
2019-20

10 - 22 DICEMBRE

6 RECITE

ANTEPRIMA GIOVANI 7 DICEMBRE

40 GIUSEPPE VERDI

Les vêpres siciliennes

Opera in cinque atti
Libretto di Eugène Scribe
e Charles Duveyrier



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

DIRETTORE	DANIELE GATTI
REGIA	VALENTINA CARRASCO
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	RICHARD PEDUZZI
COSTUMI	LUIS F. CARVALHO
LUCI	PETER VAN PRAET
COREOGRAFIA	VALENTINA CARRASCO MASSIMILIANO VOLPINI

PERSONAGGI E INTERPRETI

LA DUCHESSE HÉLÈNE	ROBERTA MANTEGNA / ANNA PRINCEVA 17
NINETTA	IRIDA DRAGOTI*
HENRI	JOHN OSBORN / GIULIO PELLIGRA 17
GUY DE MONTFORT	ROBERTO FRONTALI / GIORGIO CAODURO 17
JEAN PROCIDA	MICHELE PERTUSI / ALESSIO CACCIAMANI 17
THIBAUT	SAVERIO FIORE
DANIÉLI	FRANCESCO PITTARI
MAINFROID	DANIELE CENTRA
ROBERT	ALESSIO VERNA
LE SIRE DE BÉTHUNE	DARIO RUSSO
LE COMTE DE VAUDEMONT	ANDRII GANCHUK*

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA, CORO E CORPO DI BALLO
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CON LA PARTECIPAZIONE
DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DI DANZA
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Con *Les vêpres siciliennes* il maestro Daniele Gatti inaugura la sua prima stagione lirica da direttore musicale del Teatro dell'Opera di Roma. La regia del nuovo allestimento, è affidata a Valentina Carrasco, già apprezzata dal nostro pubblico per una sua lettura di *Carmen* a Caracalla (2017). La scenografia è realizzata dal celebre artista francese Richard Peduzzi, (indimenticabile tra i suoi lavori, quello per il *Ring* realizzato da Boulez/Chéreau a Bayreuth in occasione delle celebrazioni del centenario, nel 1976). Il maestro Peduzzi debutta in questa occasione a Roma, dove ha in passato diretto l'Accademia di Francia dal 2002 al 2008. Le luci sono di Peter van Praet e i costumi di Luis F. Carvalho. Il coreografo

Massimiliano Volpini firma, insieme alla regista Valentina Carrasco, le coreografie del celebre balletto – impeccabile in un grand-opéra – "Le quattro stagioni". Grand-opéra in cinque atti, *Les vêpres siciliennes* è un'opera lirica mastodontica tra le più lunghe esistenti, ispirata alla vicenda dei Vespri siciliani del 1282, momento storico divenuto portatore dei valori cari nell'Ottocento come la passione patriottica, gli ideali politici, il diritto alla libertà, insieme ad una profonda riflessione, talvolta disincantata, sul senso della storia e sul destino degli uomini.

L'opera ha segnato l'esordio di Verdi sulle scene parigine. Debuttò nella versione originale in francese dal titolo *Les vêpres siciliennes* all'Opéra di Parigi il 13 giugno 1855. Il componimento, su libretto di Eugène Scribe (il quale arrangiò il libretto scritto per *Le duc d'Albe* di Gaetano Donizetti) e Charles Duveyrier, andò in scena nella versione italiana, segnata dalla censura, di Arnaldo Fusinato il 26 dicembre 1855 a Parma con il titolo *Giovanna di Guzman* e poi, con un nuovo libretto rivisto da Enrico Caimi, a Napoli come *Batilde di Turenna*.



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

**STAGIONE DI OPERA
2019-20**
12 - 21 DICEMBRE
5 RECITE

42 **GIACOMO PUCCINI**

Tosca



foto Yasuko Kagayama

Melodramma in tre atti
Libretto di **Giuseppe Giacosa**
e **Luigi Illica**
tratto dal dramma omonimo
di **Victorien Sardou**

DIRETTORE **PIER GIORGIO MORANDI**
REGIA **ALESSANDRO TALEVI**

MAESTRO DEL CORO **ROBERTO GABBIANI**
SCENE RICOSTRUITE DA **ADOLF HOHENSTEIN**
CARLO SAVI
COSTUMI RICOSTRUITI DA **ADOLF HOHENSTEIN**
ANNA BIAGIOTTI
LUCI **VINICIO CHELI**

PERSONAGGI E INTERPRETI

FLORIA TOSCA **LIUDMYLA MONASTYRSKA /
MONICA ZANETTIN** 18, 21
MARIO CAVARADOSSI **GIORGIO BERRUGI /
DIEGO CAVAZZIN** 21
IL BARONE SCARPIA **CLAUDIO SGURA**
SAGRESTANO **DOMENICO COLAIANNI**
ANGELOTTI **LUCIANO LEONI**
SPOLETTA **ANDREA GIOVANNINI**

ORCHESTRA E CORO
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA DI CANTO CORALE
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
RICOSTRUITO SUI BOZZETTI ORIGINALI DELLA PRIMA ESECUZIONE
DEL 1900 IN COLLABORAZIONE CON L'ARCHIVIO STORICO RICORDI

Torna in scena *Tosca* nell'allestimento originale del 1900 con la regia di Alessandro Talevi e la direzione di Pier Giorgio Morandi.

La *Tosca* del progetto "La Memoria" è uno spettacolo speciale, tra i più amati dal pubblico del Teatro Costanzi. Come il nostro occhio e il nostro gusto reagiscono alla visione di uno spettacolo d'opera che arriva oggi sul palcoscenico nel suo allestimento originale? Come la messa in scena di fondali dipinti a mano secondo l'antica tradizione pittorica della scenotecnica italiana supera il passaggio delle epoche? Cosa può ancora raccontare al pubblico di oggi, naturalmente orientato verso la digitalizzazione delle immagini?

Questa fortunata produzione di *Tosca* va in scena con un grande successo di pubblico ormai da diverse stagioni, è la risposta evidente che uno spettacolo d'epoca possa ancora affascinare ed emozionare il pubblico e che possa risultare ancora una grande sfida interpretativa per i cantanti che portano in scena ogni volta una produzione, come lo stesso regista Alessandro Talevi ha spiegato, mai uguale a se stessa.

Dietro questo grande successo c'è un progetto di ricostruzione filologica che abbraccia ogni aspetto dell'allestimento per riportare alla luce la prima assoluta del capolavoro pucciniano che andò in scena proprio al Teatro Costanzi il 14 gennaio del 1900. Grazie alla collaborazione con la Casa Ricordi che custodisce gelosamente i bozzetti delle scene e i figurini dei costumi di Adolf Hohenstein, è stato possibile ricomporre l'allestimento originale nei laboratori del Teatro dell'Opera, affidato alle maestranze tra le poche al mondo a conservare ancora le antiche tecniche del Teatro all'Italiana.



foto Yasuko Kagayama

STAGIONE DI BALLETO
2018-19

28 DICEMBRE 2018 - 6 GENNAIO 2019
9 RECITE

44 **PÈTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ**

Il lago dei cigni

Balletto in quattro atti

DIRETTORE **NIR KABARETTI**
COREOGRAFIA **BENJAMIN PECH**
DA **MARIUS PETIPA**
LEV IVANOV

SCENE E COSTUMI **ALDO BUTI**
LUCI **VINICIO CHELI**
ASSISTENTE COREOGRAFO **PATRICIA RUANNE**

PRINCIPALI INTERPRETI

ODETTE / ODILE **ANNA NIKULINA**
28, 29, 31 DICEMBRE /
ALESSANDRA AMATO
30 DICEMBRE,
3, 5 (20.00) GENNAIO /
SUSANNA SALVI
4 E 6 GENNAIO
MARIANNA SURIANO
5 (15.00) GENNAIO

PRINCIPE **SEMYON CHUDIN**
28, 29, 31 DICEMBRE /
CLAUDIO COCINO
30 DICEMBRE,
3, 5 (20.00) GENNAIO /
GERMAIN LOUVET
4 E 6 GENNAIO /
MICHELE SATRIANO
5 (15.00) GENNAIO

ORCHESTRA, ÉTOILE, PRIMI BALLERINI,
SOLISTI E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA



foto Yasuko Kagayama

Un inizio d'anno spumeggiante per il Balletto del Teatro dell'Opera di Roma che ha registrato il tutto esaurito a ogni replica de // *lago dei cigni* di Benjamin Pech.

Ballerino e coreografo, già étoile dell'Opéra di Parigi e, attualmente, Primo Maître assistente di Eleonora Abbagnato alla Direzione del Ballo dell'Opera di Roma, Pech ha danzato innumerevoli volte nel corso della carriera nel *Lago dei cigni*, ma questo è il suo debutto in qualità di coreografo. "La musica è stato il punto di partenza - dichiara Pech - Čajkovskij dice tutto nella musica. La mia lettura nasce dagli accenti drammatici contenuti nella partitura, bellissima. Con il maestro Nir Kabaretti abbiamo apportato dei tagli ma mantenuto i tempi più autentici di Čajkovskij".

Nei ruoli principali di questo grande classico si sono alternati: i principal dancer del Bol'shoj Anna Nikulina e Semyon Chudin; l'étoile dell'Opéra de Paris Germain Louvet con la prima ballerina dell'Opera di Roma Susanna Salvi; sempre dal nostro corpo di ballo, l'étoile Alessandra Amato con il primo ballerino Claudio Cocino e i solisti Marianna Suriano e Michele Satriano.



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



Carmen

Balletto in due atti da Prosper Mérimée



Foto Yasuko Kagayama

Nella stagione 2018-19 al Teatro dell'Opera di Roma va in scena il balletto *Carmen* firmato dal ballerino e coreografo ceco Jiří Bubeníček. Principal del SemperOper Ballett, noto in tutto il mondo per essere stato uno dei ballerini icona di John Neumeier e coreografo d'ingegno molto apprezzato in Europa e in Giappone, con questa nuova creazione debutta al Costanzi. Nel ruolo della sensuale e libertina protagonista si alternano l'étoile della compagnia del Costanzi Rebecca Bianchi e la prima ballerina Susanna Salvi. Così descrive il personaggio, il coreografo Bubeníček: "La mia Carmen è una *femme fatale*, ma dentro di sé ha soprattutto un elemento di indomabilità. Nessuno riesce a farle fare ciò che vuole". Nel ruolo di Don José il ballerino statunitense Amar Ramasar. Dirige il maestro Louis Lohraseb che all'Opera di Roma è già stato assistente di James Conlon nel *Billy Budd* di Britten, ma debutta con questa produzione sul podio del teatro capitolino. Le scene e le luci sono di Gianni Carluccio, i costumi di Anna Biagiotti.



Foto Yasuko Kagayama



Foto Yasuko Kagayama



Foto Yasuko Kagayama

MUSICHE	GEORGES BIZET MANUEL DE FALLA ISAAC ALBÉNIZ MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO GABRIELE BONOLIS
ELABORAZIONI E ORCHESTRAZIONI	GABRIELE BONOLIS
DIRETTORE	LOUIS LOHRASEB
COREOGRAFIA	JIRÍ BUBENÍČEK

SCENE E LUCI	GIANNI CARLUCCIO
COSTUMI	ANNA BIAGIOTTI

PRINCIPALI INTERPRETI

CARMEN	REBECCA BIANCHI / SUSANNA SALVI 5, 8, 9 (ORE 20), 10 FEBBRAIO
DON JOSÉ	AMAR RAMASAR / GIACOMO CASTELLANA 7 (ORE 11), 9 (ORE 15) FEBBRAIO
PICADOR	ALESSIO REZZA / MICHELE SATRIANO 5, 7 (ORE 11), 9 (ORE 15), 10 FEBBRAIO

**ORCHESTRA, ÉTOILE, PRIMI BALLERINI,
SOLISTI E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**

NUOVO ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

**STAGIONE DI BALLETO
2018-19**
29 MARZO - 2 APRILE
5 RECITE

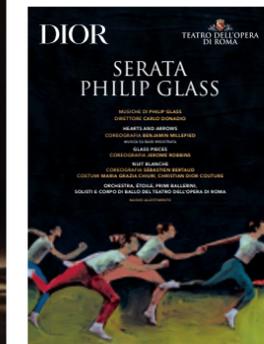
48 Serata Philip Glass



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



49

La stagione di Balletto 2018-19 del Teatro dell'Opera di Roma persegue l'intento di unire il rispetto della tradizione con l'apertura al contemporaneo. Ce lo conferma un appuntamento come la *Serata Philip Glass*: un omaggio al famoso compositore statunitense che - attraverso la sua musica e numerose collaborazioni con i più grandi artisti del nostro tempo - ha esercitato un impatto straordinario e senza precedenti sulla vita musicale e intellettuale del nostro tempo. Alcuni brani di Philip Glass fanno da trait d'union dello spettacolo accompagnando tre coreografie mai andate in scena prima all'Opera di Roma - tra cui una prima assoluta - firmati da altrettanti coreografi di fama internazionale: Benjamin Millepied, Jerome Robbins, Sébastien Bertaud.

MUSICHE	PHILIP GLASS
DIRETTORE	CARLO DONADIO
HEARTS AND ARROWS	
COREOGRAFIA	BENJAMIN MILLEPIED
MUSICHE SU BASE REGISTRATA	
ARTIFACT SUITE	
COREOGRAFIA	JEROME ROBBINS
SCENE	JEROME ROBBINS RONALD BATES
COSTUMI	BEN BENSON
LUCI	JENNIFER TIPTON
NUIT BLANCHE	
COREOGRAFIA	SÉBASTIEN BERTAUD
SCENE	ANDREA MIGLIO
COSTUMI	MARIA GRAZIA CHIURI, CHRISTIAN DIOR COUTURE
CON	ELEONORA ABBAGNATO E FRIEDEMANN VOGEL
PIANOFORTE	SANDRO DE PALMA
ORCHESTRA, ÉTOILE, PRIMI BALLERINI, SOLISTI E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	
NUOVO ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	



foto Yasuko Kagayama

**STAGIONE DI BALLETO
2018-19**

3 - 9 MAGGIO
6 RECITE

ANTEPRIMA GIOVANI 2 MAGGIO

Dopo *Le Parc* ed *Empty Moves Part I, II e III* nel 2016 e *Annonciation* nel 2017, l'Opera di Roma ospita un'altra creazione di Angelin Preljocaj mai andata in scena su questo palcoscenico. Arriva al Costanzi il balletto romantico e contemporaneo *Blanche Neige*. "Specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?" chi conosce questa formula magica? Tutti! E non è un caso che Preljocaj abbia scelto la notissima *Biancaneve* raccontata dai fratelli Grimm e che sia rimasto fedele alla fiaba. «Avevo voglia di raccontare una storia, di aprire una parentesi fiabesca e incantata – spiega il coreografo franco-albanese. – Con *Biancaneve* affronto un tema che tutti conoscono: ciò mi permette

di concentrarmi su quello che dicono i corpi, le energie, lo spazio e su ciò che i personaggi provano, in modo da mostrare solo la trascendenza dei corpi. Argomenti meravigliosi per un coreografo». Mantenendo una linea narrativa chiara e semplice, come un fumetto, su uno splendido *collage* delle sinfonie di Gustav Mahler, il coreografo lascia libero sfogo all'originalità creativa che lo contraddistingue. Basti dare uno sguardo al team creativo da lui scelto, primo fra tutti l'*enfant terrible* della moda francese Jean Paul Gaultier per i costumi. È lui a vestire la matrigna, dominatrice fasciata da abiti in pelle nera, che nell'analisi di Preljocaj diventa il personaggio centrale.

50 **GUSTAV MAHLER**

Biancaneve

Blanche Neige

Balletto in un atto
ispirato all'omonima fiaba
dei Fratelli Grimm



COREOGRAFIA	ANGELIN PRELJOCAJ
MUSICA AGGIUNTIVA	79D
SCENE	THIERRY LEPROUST
COSTUMI	JEAN PAUL GAULTIER
LUCI	PATRICK RIOU

PRINCIPALI INTERPRETI

BIANCANEVE	REBECCA BIANCHI / GIORGIA CALEDA 5, 8 MAGGIO
PRINCIPE	CLAUDIO COCINO / GIACOMO CASTELLANA 5, 8 MAGGIO
REGINA	VIRGINIA GIOVANETTI / ANNALISA CIANCI 5, 8 MAGGIO

**ÉTOILE, PRIMI BALLERINI, SOLISTI E CORPO DI BALLO
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**

MUSICHE SU BASE REGISTRATA

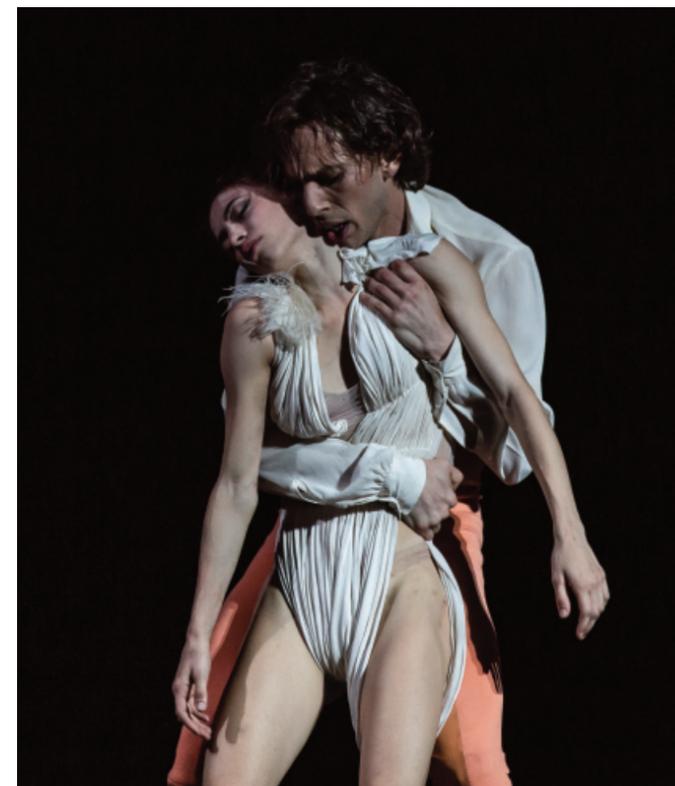


foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

STAGIONE DI BALLETO

2018-19

15 - 20 OTTOBRE

8 RECITE

52 **LUDWIG MINKUS**

Don Chisciotte

Balletto in tre atti
dal romanzo di **Miguel de Cervantes**
Don Chisciotte della Mancia

DIRETTORE	DAVID GARFORTH
COREOGRAFIA ISPIRATA ALLA VERSIONE ORIGINALE DI	LAURENT HILAIRE
PER L'AMERICAN BALLET THEATRE DA	MIKHAIL BARYSHNIKOV MARIUS PETIPA E ALEXANDER GORSKY
SCENE	VLADIMIR RADUNSKY E A.J. WEISSBARD
COSTUMI	VLADIMIR RADUNSKY
LUCI	A.J. WEISSBARD

PRINCIPALI INTERPRETI

KITRI	EVGENIA OBRAZTSOVA 15, 17 (20.00) / REBECCA BIANCHI 16, 19 (20.00), 20 / FLAVIA STOCCHI 17 (11.00) / SUSANNA SALVI 18, 19 (15.00)
BASILIO	DAVIDE DATO 15, 17 (20.00) / SIMONE AGRÒ 16 / ALESSIO REZZA 17 (11.00), 18, 19 (15.00) / FRANÇOIS ALU 19 (20.00), 20

**ORCHESTRA E CORPO DI BALLO
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**

ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Torna anche nella stagione 2018-19 il "nuovissimo" *Don Chisciotte* che ha inaugurato in prima mondiale la stagione 2017/18 dell'Opera di Roma. In quella occasione sedeva in platea un ospite d'onore: Mikhail Baryshnikov. A portarlo da noi è la lunga storia del *Don Chisciotte* iniziata centocinquanta anni fa, con il trionfo della prima assoluta a Mosca nel 1869. Da allora sono molti i coreografi ad essersi confrontati con il balletto di Petipa, tra i più scintillanti della tradizione, piacevole e divertente, complici le musiche briose di Minkus. Ma la versione più celebre, e ormai storica, è quella creata da Baryshnikov per l'American Ballet Theater di New York nel 1978. È stato lui stesso a scegliere un artista come Laurent Hilaire, già interprete straordinario étoile dell'Opéra di Parigi e ora grande coreografo, perché creasse una versione originale ispirata al suo "*Don Chisciotte americano*" (da Petipa e Gorsky) all'Opera di Roma. Tra le cose che Hilaire non ha voluto modificare c'è la famosissima e difficilissima variazione che Baryshnikov creò per sé stesso, una vera sfida per i danzatori interpreti del ruolo di Basilio!

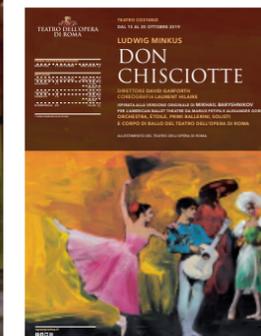
All'inaugurazione del 2017 era presente un altro grande artista, il celebre illustratore per l'infanzia Vladimir Radunsky, che del nuovo allestimento ha firmato scene e costumi. La sua recente scomparsa ha reso questo *Don*

Chisciotte una delle ultime creazioni, un gioiello che la Fondazione capitolina ha la fortuna di custodire. A lui è dedicata questa messa in scena.

Il celebre illustratore per l'infanzia Vladimir Radunsky, recentemente scomparso, del nuovo allestimento ha firmato scene e costumi: ha concepito l'impianto scenico come un libro pop-up a grandezza naturale, animato all'interno dalle danze dei ballerini. È riuscito a trasportare la vicenda delle nozze tra Kitri e Basilio in una dimensione fumettistica, molto colorata, quasi naïve, che si adatta perfettamente al personaggio che dà il titolo al balletto, il bizzarro eroe cavalleresco Don Chisciotte, la cui fervida immaginazione e fantasia lo portano lontano dalla realtà. Questo magico libro danzante creato da Radunsky per la coreografia di Hilaire torna ad aprirsi sul palcoscenico del Costanzi per lasciare che il pubblico si immerga tra le pagine di una storia a lieto fine.



foto Yasuko Kagayama



53



foto Yasuko Kagayama

foto Yasuko Kagayama

STAGIONE DI BALLETO
2019-20

31 DICEMBRE 2019 - 8 GENNAIO 2020
9 RECITE

54 PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ

Il lago dei cigni

Balletto in un prologo e quattro atti



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



Il lago dei cigni firmato da Benjamin Pech, record di incassi alla prima assoluta di dicembre 2018, torna in scena al Costanzi per l'apertura di stagione 2019-20. E con lui arrivano i guest, l'étoile Amandine Albisson dall'Opéra de Paris, la prima ballerina Polina Semionova dallo Staatsballett Berlin e, al loro fianco, la stella internazionale Daniel Camargo.

Il lago dei cigni rimane uno dei titoli più famosi e amati. Balletto romantico, percorso dall'eterno conflitto tra Bene e Male, continua ad affascinare gli spettatori di tutto il mondo. Benjamin Pech ne ha dato una personale lettura, da Petipa e Ivanov, in gran parte fedele all'originale, ma rielaborata dal punto di vista drammaturgico. Rothbart, colui che trasforma Odette nel cigno nero Odile, viene "eliminato"; il ruolo del malvagio è affidato a Benno, l'insospettabile amico del Principe Siegfried. È lui ad ordire l'inganno spinto dalla gelosia e dall'invidia.

Il tradimento, quello di Benno nei confronti del Principe, e quello involontario del Principe nei confronti di Odette, diventa il tema centrale di questa versione. Il suo *Lago* racconta la storia dell'uomo, di Siegfried. "È l'unico esempio di ruolo maschile dominante del balletto classico, - racconta Pech - il ruolo a mio avviso più intrigante di tutto il repertorio. Se si pensa a *Giselle*, *Coppélia* e *Bella addormentata*: tutto ruota attorno al personaggio femminile. *Il lago dei cigni* è la storia di Siegfried, che ho voluto perciò sempre presente in scena".

All'origine di tutto c'è la musica di Čajkovskij: "L'ho sentita ininterrottamente per mesi - spiega - La verità su questa favola e su questo balletto ce la dice la musica con i suoi accenti drammatici. È la storia di un'amicizia, quella tra Siegfried e Benno, e di un tradimento. Con la musica ho messo a fuoco la mia versione". Ad eseguirla è l'Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Nir Kabaretti.



foto Yasuko Kagayama

DIRETTORE	NIR KABARETTI / CARLO DONADIO (7, 8 GENNAIO)
COREOGRAFIA DA	BENJAMIN PECH MARIUS PETIPA E LEV IVANOV
SCENE E COSTUMI	ALDO BUTI
LUCI	VINICIO CHELI
PRINCIPALI INTERPRETI	
ODETTE / ODILE	POLINA SEMIONOVA 31, 2 (20.00) / REBECCA BIANCHI 2 (15.00), 4 (15.00) / SUSANNA SALVI 3, 4 (20.00), 8 / AMANDINE ALBISSON 5, 7
PRINCIPE	DANIEL CAMARGO 31, 2 (20.00), 5, 7 / MICHELE SATRIANO 2 (15.00), 4 (15.00) / CLAUDIO COCINO 3, 4 (20.00), 8
ORCHESTRA E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	
ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	

Aida

Opera in quattro atti

Libretto di **Antonio Ghislanzoni**



foto Yasuko Kagayama



È forse il titolo più rappresentativo di Caracalla e tra i più amati dal pubblico estivo che, sin dalla prima apparizione dell'opera nel 1938 sul palcoscenico all'ombra delle antiche Terme romane, si aspetta di ritrovarvi il fasto e la magnificenza di un passato che tra quelle rovine si fa sentire più forte che altrove. *Aida* ritorna dopo una lunga assenza, per accendere la fantasia degli spettatori e la passione per il capolavoro verdiano. Viene presentata nella stagione estiva 2019 in un nuovo allestimento diretto da Jordi Bernàcer con regia, scene, costumi e luci di Denis Krief. Le coreografie, tra cui la celebre marcia trionfale, sono affidate a Giorgio Mancini. La scommessa di questo nuovo allestimento, affidato a un regista raffinato come Denis Krief, sta nel fare rivivere la chiave intima della vicenda, accanto ai suoi aspetti maestosi e celebrativi. Il pubblico del resto si aspetta di trovare l'Egitto. Per questo motivo il regista conserva nel suo allestimento il simbolo della cultura egizia, la piramide con il suo significato di morte, elemento che accompagna tutta la vicenda dei protagonisti Aida, Radamès e Amneris. Senza tradire mai la musica di Verdi così attenta a riempire la psicologia dei personaggi grazie a una sapienza teatrale profonda.

foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

DIRETTORE	JORDI BERNÀCER
REGIA, SCENE, COSTUMI E LUCI	DENIS KRIEF
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
COREOGRAFIA	GIORGIO MANCINI
PERSONAGGI E INTERPRETI	
IL RE	GABRIELE SAGONA
AMNERIS	JUDIT KUTASI / SILVIA BELTRAMI 5, 7, 13, 18, 24, 31 LUGLIO E 3 AGOSTO
AIDA	VITTORIA YEO / SERENA FARNOCCHIA 5, 7, 13, 31 LUGLIO E 3 AGOSTO
RADAMÈS	ALFRED KIM / DIEGO CAVAZZIN 5, 7, 13, 24, 31 LUGLIO E 3 AGOSTO
AMONASRO	MARCO CARIA / ANDRII GANCHUK* 5, 7 LUGLIO
RAMFIS	ADRIAN SÂMPETREAN / ALESSIO CACCIAMANI 5, 13, 18, 24, 31 LUGLIO E 3 AGOSTO
UN MESSAGGERO	DOMINGO PELLICOLA*
LA GRAN SACERDOTESSA	RAFAELA ALBUQUERQUE*

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA, CORO E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

La traviata

Opera in tre atti

Libretto di **Francesco Maria Piave**
da *La Dame aux Camélias*
di **Alexandre Dumas figlio**

foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama



DIRETTORE	MANLIO BENZI
REGIA	LORENZO MARIANI
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	ALESSANDRO CAMERA
COSTUMI	SILVIA AYMONINO
MOVIMENTI COREOGRAFICI	LUCIANO CANNITO
LUCI	ROBERTO VENTURI
VIDEO	FABIO IAQUONE LUCA ATTILII

PERSONAGGI E INTERPRETI

VIOLETTA VALERY	FRANCESCA DOTTO / VALENTINA VARRIALE** 8 AGOSTO
FLORA BERVOIX	IRIDA DRAGOTI*
ANNINA	RAFAELA ALBUQUERQUE*
ALFREDO GERMONT	ALESSANDRO SCOTTO DI LUZIO
GIORGIO GERMONT	MARCELLO ROSIELLO
GASTONE	MURAT CAN GÜVEM*
BARONE DOUPHOL	ROBERTO ACCURSO
MARCHESE D'OBIGNY	DOMENICO COLAIANNI
DOTTOR GRENVIL	GRAZIANO DALLAVALLE

* DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
**DIPLOMATI "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

foto Yasuko Kagayama



Ancora Verdi a Caracalla nella stagione 2019 con *La traviata*, ambientata dal regista Lorenzo Mariani nell'atmosfera della "Dolce Vita" felliniana, che tanto successo ha riscosso nell'estate 2018. Sul podio, alla direzione dell'Orchestra dell'Opera di Roma, Manlio Benzi. Scene di Alessandro Camera, costumi di Silvia Aymonino, movimenti coreografici di Luciano Cannito, luci di Roberto Venturi, video di Fabio Iaquone e Luca Attili. Un'idea, quella di ambientare la tragica vicenda di Violetta e del suo amore sfortunato in un affresco anni '50, nata al regista da un'associazione tra l'ambientazione borghese della Parigi di metà Ottocento dell'opera e quella della Roma degli anni '50, entrambe segnate dall'assenza di speranza. Così Violetta si trasforma in una star del cinema che nella via Veneto dei paparazzi e delle vespe, mentre sta per ritirare un premio incontra Alfredo, giovane che sembra richiamare il Fellini appena arrivato a Roma. E proprio come nella Parigi ottocentesca, nel momento in cui sceglie l'amore Violetta, intrappolata nei fasti di un sistema opprimente, viene costretta a rinunciare a tutto. Mariani costruisce un mondo grottesco e malinconico insieme, tipico del cinema di Fellini nella certezza dell'impossibilità di costruire un'ambientazione realistica in una cornice come quella di Caracalla, senza essere schiacciati dai colossi dell'antica Roma che sovrastano le scenografie.

STAGIONE ESTIVA DI BALLETO

2019

30 LUGLIO - 4 AGOSTO

3 RECITE

60 **SERGEJ PROKOF'EV**

Romeo e Giulietta

Balletto in due atti
dalla tragedia di **William Shakespeare**

DIRETTORE	DAVID LEVI
REGIA E COREOGRAFIA	GIULIANO PEPARINI
SCENE	LUCIA D'ANGELO E CRISTINA QUERZOLA
COSTUMI	FRÉDÉRIC OLIVIER
LUCI	JEAN-MICHEL DÉSIRÉ
VIDEO	ALBIN ROSA E THOMAS BESSON - D / LABS

PRINCIPALI INTERPRETI

GIULIETTA	REBECCA BIANCHI / SUSANNA SALVI 1 AGOSTO
ROMEO	CLAUDIO COCINO / MICHELE SATRIANO 1 AGOSTO

**ORCHESTRA E CORPO DI BALLO
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**

ALLESTIMENTO TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

“Le tremende lotte del loro amore, già segnato dalla morte, l'ira spietata dei genitori, che ha fine soltanto con la morte dei figli, ecco quello che la nostra scena vi offrirà in due ore”, scriveva Shakespeare del suo *Romeo e Giulietta* nel '500. Nel '900 Prokof'ev traduceva in musica questa sceneggiatura, si può dire in modo letterale, sostituendo le note alle parole. Nel Duemila questa storia immortale, che attraversa i secoli e rimane sempre attuale, ci è giunta nella versione registica e coreografica di Giuliano Peparini: estremamente fedele al testo scespiriano e alla ricchezza della musica di Prokof'ev, rispettata senza tagli grazie al lavoro svolto con il maestro David Levi. Lo spettacolo, che ha debuttato nell'estate 2018, torna in scena per far rivivere l'amore per antonomasia nel maestoso spazio di Caracalla, sotto il cielo stellato e tra effetti di *trompe l'oeil* creati con proiezioni sui bastioni delle Terme.



EVENTI EXTRA 2019
TERME DI CARACALLA
11 E 12 GIUGNO

Proprio sul palcoscenico delle antiche Terme inizia la nuova avventura del "Principe", Francesco De Gregori, per usare l'unico soprannome che gli sia mai piaciuto, quello dargli da Lucio Dalla. La Stagione Estiva 2019 del Teatro dell'Opera di Roma si apre con la prima data del *De Gregori & Orchestra – Gratest Hits Live*, ovvero con il debutto sinfonico del cantautore romano. Per la prima volta De Gregori, con la sua storica band, è accompagnato da un'orchestra di quaranta elementi e dallo Gnu Quartet composto da Raffaele Rebaudengo (viola), Francesca Rapetti (flauto), Roberto Izzo (violino) e Stefano Cabrera (violoncello). Un'occasione unica per sentire i suoi grandi classici, i suoi

brani più amati, riarrangiati in una versione inedita. Le due serate dell'11 e 12 giugno consacrano, nella splendida e unica cornice delle Terme di Caracalla, lo straordinario lavoro artistico di De Gregori, da decenni vertice assoluto della canzone italiana.

62 **De Gregori & Orchestra**
Greatest hits live



foto Giovanni Cantiano

EVENTI EXTRA 2019
TERME DI CARACALLA
15, 16, 18, 19,
21, 22, 23 GIUGNO

La leggenda della musica, Ennio Morricone, recentemente scomparso, ha scelto nell'estate 2019 proprio il palcoscenico di Caracalla per il suo concerto di addio alle scene. Il compositore e direttore d'orchestra due volte premio Oscar ha diretto le sue celebri musiche per il cinema di fronte al pubblico delle antiche Terme romane, in ben sette appuntamenti andati tutti esauriti in brevissimo tempo. Nella splendida cornice della Stagione Estiva dell'Opera di Roma i sold out non sono certo una novità per il Maestro, non ultimi quelli del 2018 con il "60 Years of Music World Tour", con cui torna quest'anno. C'è un dettaglio che sicuramente ha spinto il pubblico ad accorrere al botteghino: con questa serie di concerti si è chiuso il tour d'addio del grande compositore e direttore. Il calore delle platee stracolme ha applaudito il Maestro nelle ultime occasioni che lo hanno visto alla direzione di un'orchestra e un coro con più di duecento persone sul palco.

Ennio Morricone
60 Years of Music
World Tour



foto Erika Ciozzi

EVENTI EXTRA 2019
TERME DI CARACALLA
26 GIUGNO

LA BAYADÈRE
"IL REGNO DELLE OMBRE"

PRODUZIONE IDEATA E DIRETTA DA	NATALIA MAKAROVA
MUSICA	LEON MINKUS
COREOGRAFIA DA	NATALIA MAKAROVA MARIUS PETIPA

TAM-TAM ET PERCUSSION

MUSICA	JEAN-PIERRE DROUET / PIERRE CHERIZA
COREOGRAFIA	FELIX BLASKA

LE SACRE DU PRINTEMPS

MUSICA	IGOR STRAVINSKIJ
COREOGRAFIA	MAURICE BÉJART

Il Tokyo Ballet torna, dopo l'ultimo spettacolo nel 2014, sul palcoscenico di Caracalla per aprire le danze della stagione estiva 2019. Si parte sulle note di Leon Minkus con *La Bayadère* "Il Regno delle Ombre" di Natalia Makarova. Dal classico si passa al moderno con *Tam-Tam et percussion* del coreografo francese di origine polacca Félix Blaska, di cui sono protagonisti anche i musicisti, Jean-Pierre Drouet e Pierre Chériza. Chiude la serata, come nel 2014, uno dei capolavori di Maurice Béjart. Il coreografo, genio del Novecento, riconobbe nella compagnia la versatilità tecnica e interpretativa e la grazia tutta orientale che tanto amava. Per i suoi artisti creò balletti in esclusiva e la identificò come la sola depositaria dei suoi capolavori. Per il pubblico delle Terme il Tokyo Ballet si fa ancora una volta interprete de *Le sacre du printemps* su musica di Igor Stravinskij, del balletto che, come spiega Béjart, è un "inno all'unione tra Uomo e Donna, tra cielo e terra, un balletto della vita e della morte, eterna come la primavera".

The Tokyo Ballet



foto Yoko Kagiyama

EVENTI EXTRA 2019
TERME DI CARACALLA
9, 10 E 11 LUGLIO

L'irrinunciabile appuntamento della stagione alle Terme di Caracalla resta il *Gala Roberto Bolle and Friends*. Irrinunciabile non tanto per il pubblico, di cui lasciamo che siano i numeri a parlare, ma soprattutto per il suo protagonista: Roberto Bolle ha infatti ammesso che quella romana è una tappa cui non può più rinunciare, per l'eccezionalità del luogo e l'entusiasmo del pubblico. Dal 2011 ogni estate, ogni serata del suo Gala ha registrato il tutto esaurito. Lo spettacolo non ha più bisogno di presentazioni. Basta il suo nome ed è subito chiaro che quella che si vedrà sul palcoscenico è La Danza, quella che attrae il grande pubblico, primi fra tutti i tantissimi fan di questa vera e propria star. E poi

ci sono i "Friends" di Roberto Bolle, le stelle internazionali della danza che lo affiancano in un programma all'insegna della grazia, dell'eleganza e della bellezza.

Roberto Bolle and Friends

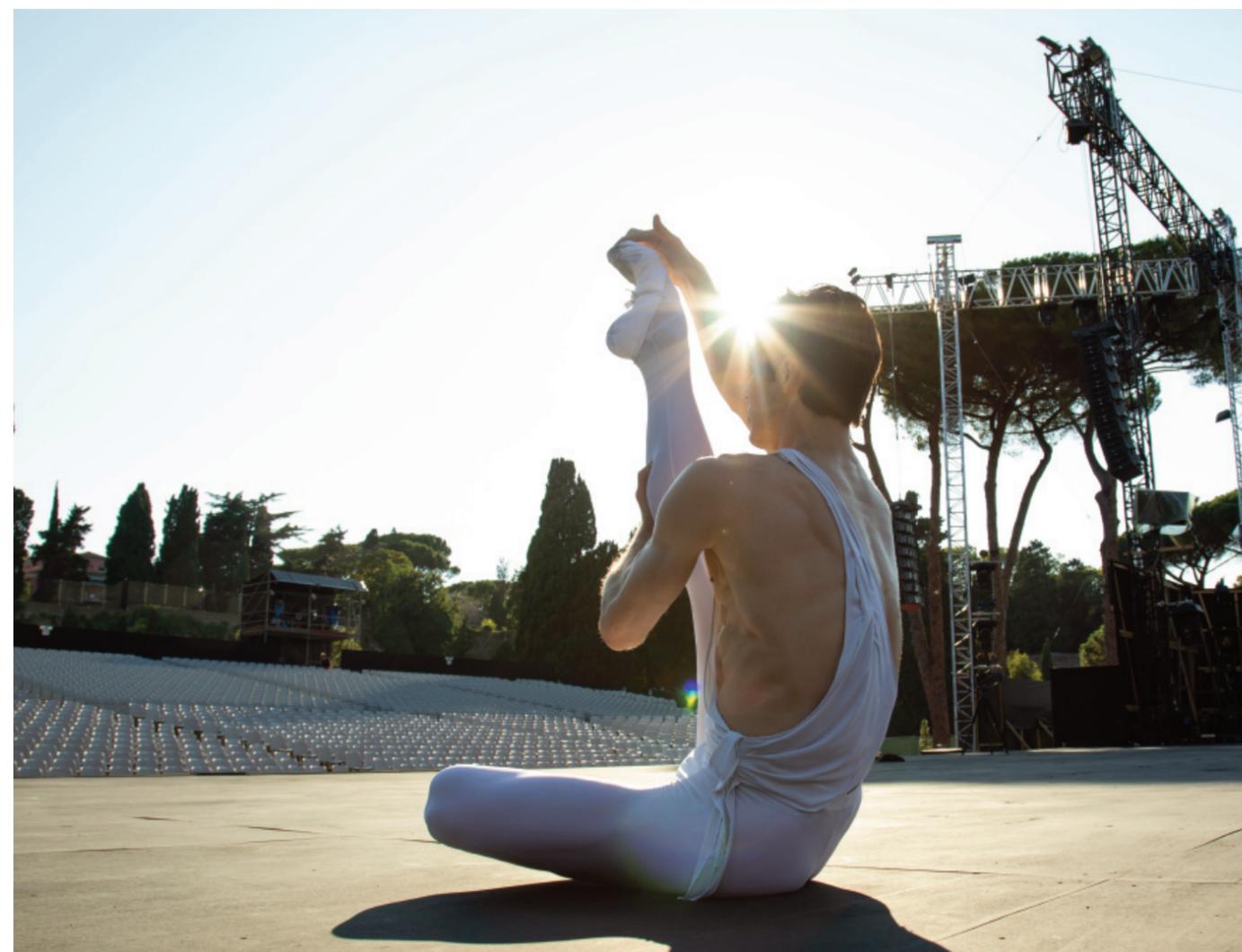


foto Andrij Lispenki

EVENTI EXTRA 2019
TERME DI CARACALLA
20 E 21 LUGLIO

A Caracalla arriva il rock, ma quello di Mark Knopfler, un rock che si può definire poetico, fatto dei racconti e delle atmosfere che solo lui sa creare con la sua chitarra e le sue cascate di note. Fondatore e leader dei Dire Straits, ma anche cantautore, compositore di colonne sonore, produttore... Knopfler è in breve un altro grande nome della scena musicale che si aggiunge agli altri Extra della Stagione Estiva dell'Opera di Roma. Per due serate consecutive, sale sul palcoscenico delle Terme con la sua band di dieci elementi, molti dei quali suoi collaboratori da sempre. Presenta al pubblico di Roma il "Down The Road Wherever Tour 2019", dal nome del suo nono album da solista uscito a novembre 2018. Partito da Barcellona, il tour

arriva finalmente nella città eterna. Ascoltare uno dei maggiori chitarristi di tutti i tempi dal vivo è un'esperienza indimenticabile, accresciuta dal fascino inconfondibile delle Terme romane.

66

Mark Knopfler e la sua Band



foto: saku kagiyama

EVENTI EXTRA 2019
TERME DI CARACALLA
22 LUGLIO

Non hanno bisogno di presentazioni Stefano Bollani e Chucho Valdés, due tra i più grandi pianisti e compositori della scena jazzistica contemporanea. Si sono incontrati per suonare insieme in un nuovo progetto unico e senza precedenti. È partito proprio dalle Terme di Caracalla un tour proseguito poi in tutto il mondo e che ha visto impegnati i due artisti in un dialogo serrato e senza limiti tra le sonorità latino-americane e i classici del repertorio pianistico universale, in novanta minuti di pura improvvisazione. Come "comanda" il jazz, Bollani e Valdés ci fanno viaggiare da un genere all'altro, da Cuba a Roma in un "piano a piano" fino all'ultima nota con l'obiettivo non solo di intrattenere il pubblico ma an-

che di godersi loro stessi il concerto. Un vero esempio di genialità nell'affrontare la musica senza nessun tipo di distinzione, con sincerità artistica. Come se non facessero altro che suonare insieme da sempre, perché la musica non ha confini.

I due artisti si sono incontrati la prima volta in occasione del programma televisivo di Bollani *L'importante è avere un piano* su Rai 1, in cui Valdés si è esibito come ospite. Da lì poi il loro primo concerto al Gran Teatro dell'Avana nel giugno del 2018. La chimica scaturita dal loro incontro sul palco è stata subito evidente.

Così è scoccata la scintilla che ha portato entrambi alla volontà di intraprendere un nuovo progetto basato sull'incontro ed il forte legame musicale che li unisce. L'influenza afrocubana e il ritmo latino di Valdés, mescolati all'estro musicale e alla fantasia versatile di Bollani, hanno creato uno spettacolo musicale di incredibile impatto per il pubblico.

67

Stefano Bollani e Chucho Valdés Piano a Piano. Da Cuba a Roma



foto: Max Puccinello

EVENTI EXTRA 2019
TERME DI CARACALLA
29 LUGLIO

Ludovico Einaudi ha già conquistato il pubblico delle Terme nel 2015 con l'*Elements tour* e nel 2017. Torna nella stagione estiva 2019 per presentare un progetto ambizioso, il suo *Seven Days Walking*: sette album in sette mesi consecutivi, sette episodi focalizzati su temi che ritornano in modo diverso, sette variazioni intorno a uno stesso percorso immaginario. Lasciamo che siano le sue parole a raccontarci l'ispirazione.
"Ho iniziato a pensare a quest'album nell'inverno del 2018, ero nelle Alpi e ogni giorno facevo lunghe camminate nella neve, seguendo più o meno lo stesso percorso. Ha iniziato a nevicare molto forte e ho iniziato a perdermi nella tempesta, quasi in uno stato

di meditazione. Le ombre spogliate dal freddo perdevano i loro contorni e i loro colori, rimaneva solo l'essenza. Ho iniziato a rendermi conto che ogni volta vedevo qualcosa di diverso, una luce, un animale, una casa, una persona, qualcosa che non avevo visto prima. Ho pensato che tutto questo è molto simile al processo creativo, il momento in cui cerchi, il momento in cui ti senti perso, e quello in cui all'improvviso scopri qualcosa. Ho pensato ai miei passi come a delle variazioni sullo stesso tema, la stessa traccia musicale in sette diverse versioni, sette volte lo stesso sentiero in sette giorni. Il tempo si espande, il tono cambia, lo sguardo si perde nello spazio, la mente è trasformata"

68 **Ludovico Einaudi**
Seven Days Walking



foto Fabrizio Sansoni

EVENTI EXTRA 2019
TERME DI CARACALLA
7 AGOSTO

La stagione estiva 2019 segna l'eccezionale ritorno sul palcoscenico delle Terme di Caracalla di Plácido Domingo protagonista di un concerto intitolato *Gala Plácido Domingo "Noche española"*. Una serata che il celebre cantante dedica alla sua terra natia con canzoni spagnole e arie da famose zarzuelas, e che vede la partecipazione anche della Compagnia di ballo Antonio Gades di Madrid. L'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma è diretta da Jordi Bernàcer; partecipano al concerto anche il soprano Ana María Martínez e il tenore Arturo Chacón Cruz.
Plácido Domingo ha cantato per l'ultima volta nel fantastico scenario delle antiche Terme nel 1990, in un'indimenticabile serata de-

dicata ai "tre tenori" insieme a José Carreras e a Luciano Pavarotti. In seguito Domingo era stato al Teatro Costanzi nella veste di direttore d'orchestra nel 2000 per la *Tosca* del centenario e nel 2005 per l'*Aida*.

Gala Plácido Domingo
Noche española



foto Fabrizio Sansoni

DIRETTORE **JORDI BERNÀCER**
SOPRANO **ANA MARÍA MARTÍNEZ**
TENORE **ARTURO CHACÓN-CRUZ**
CON LA PARTECIPAZIONE
DELLA COMPAGNIA DI BALLO ANTONIO GADES
DI MADRID
ORCHESTRA
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

70 **Daniele Gatti
e Daniele Abbado
raccontano *Rigoletto***

In occasione dell'inaugurazione della Stagione 2018/2019 del Teatro dell'Opera di Roma, nel Foyer del Teatro Costanzi, il direttore Daniele Gatti e il regista Daniele Abbado hanno incontrato il pubblico per raccontare il nuovo allestimento di *Rigoletto* di Verdi.

Un momento di approfondimento, una "lettura" inedita quanto rispettosa dell'idea verdiana, per scoprire nuovi dettagli di una delle pagine più celebri del melodramma attraverso lo sguardo di due artisti di oggi.



foto Yasuko Kagayama

NICOLA PIOVANI
La Pietà

Due madri piangono il proprio figlio morto. La prima madre (voce di soprano), in un paese opulento e consumista, ha visto suo figlio ucciso dalla droga, vittima di una società smarrita nei miti sbagliati del benessere e nella perdita del sentimento della trascendenza.

La seconda (voce soul) ha perso il figlio ucciso dalla fame: la carestia di un paese del terzo mondo non ha risparmiato il ragazzino che si è smagrito, ha mangiato la terra e davanti agli occhi di lei si è spento. Due madri addolorate, due cause di morte opposte, ma vittime dello stesso modello di sviluppo planetario.

Stabat Mater per due voci femminili,
voce recitante e orchestra
Versi di **Vincenzo Cerami**

Ripercorrendo la forma dello *Stabat Mater* classico, che ha già ispirato grandi musicisti del passato (Scarlatti, Pergolesi, Rossini, Dvořák, Poulenc), *La Pietà* canta, in versi liberi, il dolore archetipo della madre per la perdita del figlio, il dolore di Maria sotto la croce, citando a tratti i versi rituali di Jacopone da Todi, sia in traduzione moderna sia nell'originale latino.

DIRETTORE	NICOLA PIOVANI
VOCE SOUL	AMII STEWART
SOPRANO	MARIA RITA COMBATELLI
VOCE RECITANTE	GIGI PROIETTI
ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	



foto Fabrizio Samoni

EVENTI EXTRA 2019
TEATRO COSTANZI
1 E 2 LUGLIO

Al Teatro dell'Opera di Roma arriva il Balletto dell'Opera di Astana con *Spartacus*, nella storica versione di Yuri Grigorovich del 1968 su musica di Aram Khachaturian. Il celebre balletto sovietico, che fa parte del repertorio della Compagnia di Balletto della nuova e grandiosa Opera di Astana in Kazakistan, è uno dei lavori più applauditi di Yuri Grigorovich e maggiormente rappresentativo del repertorio dell'Unione Sovietica degli anni Sessanta e Settanta: la trama infatti celebra lo spirito rivoluzionario, ed è ispirata alla figura di Spartaco, lo schiavo romano ribelle che si pose a capo di una rivolta che portò a una guerra di classe. La versione di Gri-

gorovich, andata in scena per la prima volta al Teatro Bol'shoj di Mosca del 1968, è divenuta celebre in tutto il mondo sia per la coreografia che per l'interpretazione dei suoi primi protagonisti: Vladimir Vassil'ev nel ruolo di Spartacus ed Ekaterina Maximova in quello della sua amata Flavia. Questa versione del balletto esalta l'atletismo del ruolo di Spartacus e il vigore del corpo di ballo maschile insieme ai toni lirici e appassionati, degli assoli di Flavia e dei duetti d'amore. Il balletto è costruito sulla impetuosa musica di Aram Khachaturian e con il copione di Nikolai Volkov, basato sul romanzo *Spartaco* di Raffaello Giovagnoli e sulla *Storia di Roma - Le guerre civili* di Appiano. Le scene e i costumi di questa versione sono firmati da Simon Virsaladze, storico collaboratore di Grigorovich.

COREOGRAFIA	YURI GRIGOROVICH
SCENE E COSTUMI	SIMON VIRSALADZE
LUCI	ALEXEY PEREVALOV

BALLETTO, ORCHESTRA
E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ASTANA

72 ARAM KHACHATURIAN

Spartacus

Balletto in 3 atti, con 12 scene
Libretto di Yuri Grigorovich basato
su una novella di Raffaello Giovagnoli,
con il copione di Nikolai Volkov



EVENTI EXTRA 2019
TEATRO COSTANZI
14 OTTOBRE

La prima donna

Nel mese di ottobre si è svolto un grande evento di Preapertura della Festa del Cinema di Roma 2019, dedicato a un racconto di memoria e di urgente attualità, di accurato documento ed emozione. Di Cinema e Musica. La Festa del Cinema è entrata nelle sale del Teatro dell'Opera di Roma, per accogliere l'anteprima mondiale de *La prima donna*, il nuovo film documentario di Tony Saccucci, con protagonista Licia Maglietta. Il film, prodotto da Istituto Luce Cinecittà in collaborazione con Teatro dell'Opera di Roma racconta la vicenda dimenticata, ritrovata e clamorosa di Emma Carelli: diva assoluta del teatro d'opera, osannata in tutto il mondo nei primi del '900, e una delle prime donne manager italiane, direttrice del Teatro Costanzi dal 1912 fino al 1926. Popolarissima e insieme innovatrice, carattere indomito, libera, emancipata, sin da giovane manifestò un'indole tale da farle tenere testa a colleghi più maturi e al capo del nuovo regime, Benito Mussolini. Molto, tanto, troppo, per una donna in quegli anni. Nel 1926 il Governo la estromette improvvisa-

mente dalla direzione del suo teatro. Nell'Italia che si avvia verso il regime autoritario Carelli vede la fine del suo teatro. Del suo matrimonio. Muore in maniera cruenta nel 1928, l'anno che registra il maggior numero di donne suicide nella storia d'Italia. La sua storia, di disparità e violenza di genere, nascosta negli archivi per decenni, torna alla luce con questo film.

Dopo il caso mediatico de *Il pugile del Duce*, menzione speciale ai Nastri d'argento per la miglior opera prima, Tony Saccucci torna con un nuovo racconto memoriale, dissotterrando un oblio di decenni, che rivendicando una vicenda di anni remoti riflette e illumina pieghe e dilemmi contemporanei. Saccucci racconta questa storia attraverso documenti originali e inediti, testuali, fotografici e sonori; preziose immagini di importanti archivi nazionali ed esteri, primo tra tutti l'immenso Archivio storico Luce; film del cinema muto usati come materiale narrativo. E riprese originali dentro il tempio del Teatro dell'Opera di Roma, dove Emma Carelli è interpretata da un'attrice del calibro di Licia Maglietta.

ANTEPRIMA MONDIALE DE	LA PRIMA DONNA
UN FILM DI	TONY SACCUCCI
CON	LICIA MAGLIETTA
EVENTO DI PREAPERTURA DELLA XIV FESTA DEL CINEMA DI ROMA	
UNA PRODUZIONE IN COLLABORAZIONE CON	ISTITUTO LUCE-CINECITTÀ TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CON LA PARTECIPAZIONE DI	VALORE D, AMERICAN EXPRESS
NARRATO DA	LICIA MAGLIETTA E TOMMASO RAGNO
SOGGETTO	TONY SACCUCCI
DA UN'IDEA DI	CARLO FUORTES
SCENEGGIATURA	EDOARDO CARBONI, LORENZO CORSINI E TONY SACCUCCI
DIALOGHI DI EMMA CARELLI DI	LICIA MAGLIETTA
MONTAGGIO	CHIARA RONCHINI
MUSICHE	ALESSANDRO GWIS E RICCARDO MANZI
FOTOGRAFIA	FILIPPO GENOVESE
EFFETTI VISIVI E ANIMAZIONI GRAFICHE	LUIGI CAMMUCA
ILLUSTRAZIONI	GIANLUIGI TOCCAFONDO
COSTUMI	AGATA CANNIZZARO
PRESA DIRETTA	STEFANO CIVITENGA, GIANLUCA SCARLATA
SOUND DESIGNER	MARCO FURLANI
FONICO DI MIX	FABIO CHIOSSI
REGIA	TONY SACCUCCI



Foto Stefano Cirami

73

TOURNÉE 2019
TEATR WIELKI ŁÓDŹ
16 E 17 MAGGIO

A Varsavia va in scena al Gran Teatro della città polacca, il Teatr Wielki, *La Sylphide* di Herman Severin Løvenskiold, nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma, con le scene di Michele Della Cioppa e i costumi di Shizuko Omachi. La coreografia è firmata da Paul Chalmer, che si rifà alla storica versione di August Bournonville. Canadese classe 1962, Chalmer al Costanzi è stato di casa come ballerino e, soprattutto in tempi più recenti, come coreografo. A molti è già nota la sua *Bella addormentata*, ripresa più volte nel nostro Teatro.

Il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma nelle sue mani, e alle prese con un grande classico del romanticismo come *La Sylphide*, è impegnato anche per questa nuova tournée. Nei ruoli principali della Silfide, alato spirito dell'aria, e di James, un giovane promesso sposo di un villaggio della Scozia, danza la coppia di primi ballerini formata da Susanna Salvi e Alessio Rezza. Ad accoglierli uno dei più grandi teatri in Europa che ospita oltre 2.000 spettatori.

74 **HERMAN SEVERIN LØVENSKIOLD**

La Sylphide

COREOGRAFIA DA	PAUL CHALMER AUGUST BOURNONVILLE
SCENE	MICHELE DELLA CIOPPA
COSTU	MISHIZUKO OMACHI

PRINCIPALI INTERPRETI

LA SYLPHIDE	SUSANNA SALVI
JAMES	ALESSIO REZZA
EFFY	ERIKA GAUDENZI

CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ALLESTIMENTO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA



foto: Marco Rastelli

TOURNÉE 2019
TEATRO COMUNALE DI FERRARA
9 NOVEMBRE

Gala Angelin Preljocaj / Roland Petit



foto: Giovanni Gabetti

Al Teatro Comunale di Ferrara il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera, guidato da Eleonora Abbagnato, è protagonista di una serata speciale all'insegna di due grandi firme della danza francese del Novecento: Angelin Preljocaj e Roland Petit di cui vengono presentati alcuni estratti dalle pièce più famose. Étoile, Primi ballerini, Solisti e la compagnia del Costanzi portano sul palcoscenico i passaggi più intensi da *Annonciation* e *Le Parc* del geniale Preljocaj nella prima parte della serata, e nella seconda parte estratti da *Arlesienne*, *La rose malade*, *Pi-pistrello*, *Proust, ou les intermittences du coeur*, *Cheek to cheek* tra le emozioni e l'estro dell'immenso Petit. La stessa Eleonora Abbagnato danza in *Le Parc suite*, *La rose malade* e *Cheek to cheek*.

75

ANNONCIATION

MUSICHE SU BASE REGISTRATA	STÉPHANE ROY (CRYSTAL MUSIC) ANTONIO VIVALDI (MAGNIFICAT)
COREOGRAFIA RIPRESA DA	ANGELIN PRELJOCAJ CLAUDIA DE SMET

LE PARC SUITE

MUSICA	WOLFGANG AMADEUS MOZART
CREAZIONE SONORA	GORAN VEJVODA
COREOGRAFIA	ANGELIN PRELJOCAJ

L'ARLÉSIENNE

MUSICA	GEORGES BIZET
BALLETTO DI RIPRESO DA	ROLAND PETIT LUIGI BONINO

LA ROSE MALADE

MUSICA	GUSTAV MAHLER
BALLETTO DI RIPRESO DA	ROLAND PETIT LUIGI BONINO

LE CHAUVÉ-SOURIS

MUSICA	JOHANN STRAUSS FIGLIO
BALLETTO DI RIPRESO DA	ROLAND PETIT LUIGI BONINO

LE COMBAT DES ANGES

PROUST, OU LES INTERMITTENCES DU COEUR

MUSICA	GABRIEL FAURÉ
BALLETTO DI RIPRESO DA	ROLAND PETIT LUIGI BONINO

CHEEK TO CHEEK

MUSICA	IRVING BERLIN
BALLETTO DI RIPRESO DA	ROLAND PETIT LUIGI BONINO

CON **ELEONORA ABBAGNATO**

ÉTOILES, PRIMI BALLERINI, SOLISTI E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

PRODUZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

CONCERTO 150 ANNI DALLA MORTE DI GIOACHINO ROSSINI

SEI CONCERTI DEDICATI A ROSSINI

DIECI INCONTRI GRATUITI IN COLLABORAZIONE CON TEATRI IN COMUNE E FESTA DELLA MUSICA 2019

62° FESTIVAL DEI DUE MONDI SPOLETO CONCERTO FINALE

76



In occasione della ricorrenza dei 150 anni dalla morte di Gioachino Rossini, il Coro del Teatro dell'Opera diretto dal Maestro Roberto Gabbiani ha tenuto un concerto nel Foyer del Teatro Costanzi. In programma - di Gioachino Rossini - *Kyrie, Cum sancto spiritu* dalla *Petite messe solennelle* per coro, due pianoforti ed organo; *I Gondolieri, La Passeggiata*, per coro misto e pianoforte e *Le Chant des Titans*, per bassi, pianoforte e organo da *Péchés de vieillesse*; *Come dal ciel, sul primo albor*; *L'allegria è un sommo bene da Il viaggio a Reims*; *Cinto il crin*; *Gloria, onor al giovinetto* da *Giulietta Tell*. È stata presentata inoltre, in prima esecuzione assoluta, *Solo Ombre* per coro misto a cappella di Silvia Colasanti, composta su commissione del Teatro dell'Opera. Hanno eseguito il concerto insieme al Coro il Maestro Marco Forgiione (pianoforte) e le allieve di "Fabbrica" Young Artist Program Elena Burova (pianoforte) e Susanna Piermartiri (organo).

FOYER DEL TEATRO COSTANZI

9 (CONCERTO APERTO ALLE SCUOLE)
11 NOVEMBRE 2018

DIRETTORE **ROBERTO GABBIANI**
PIANOFORTE
MARCO FORGIONE E ELENA BUROVA*
ORGANO
SUSANNA PIERMARTIRI*

*DAL PROGETTO "FABBRICA"
YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Il Coro del Teatro dell'Opera di Roma, diretto dal maestro Roberto Gabbiani, celebra Gioachino Rossini con sei concerti nel Foyer del Teatro Costanzi. I sei concerti sono dedicati alle scuole, ma aperti anche al pubblico. Il programma prevede varie composizioni tratte dalla raccolta del *Péchés de vieillesse*, l'ironico titolo che Rossini stesso diede alle opere della sua produzione più tarda. Partecipa il basso Timofei Baranov, artista del progetto "Fabbrica" dell'Opera di Roma. Al pianoforte e all'organo suona Marco Forgiione, all'harmonium Susanna Piermartiri, anche lei del progetto "Fabbrica".

MAESTRO DEL CORO **ROBERTO GABBIANI**

FOYER DEL TEATRO COSTANZI

GIOVEDÌ 14 MARZO
MARTEDÌ 19 MARZO
GIOVEDÌ 21 MARZO
MARTEDÌ 2 APRILE
MARTEDÌ 16 APRILE
MERCOLEDÌ 17 APRILE

PROGRAMMA

PÉCHÉS DE VIEILLESSE

MORCEAUX RÉSERVÉS
AVE MARIA
CANTEMUS
PREGHIERA

ALBUM FRANÇAIS

LA NUIT DE NOËL
TOAST POUR LE NOUVEL AN
CHŒUR DE CHASSEURS

MORCEAUX RÉSERVÉS

LE CHANT DES TITANS

ALBUM ITALIANO

I GONDOLIERI
LA PASSEGGIATA

Dieci incontri gratuiti da maggio a giugno 2019 organizzati dal Teatro dell'Opera in collaborazione con il Teatro di Roma - Teatri in Comune su tutto il territorio cittadino. Gli appuntamenti, promossi da *Roma Capitale* hanno ospitato nei teatri e nelle piazze le varie formazioni del Teatro: il Coro, la Youth Orchestra, la Cantoria, la Scuola di Canto Corale e il progetto "Fabbrica" - Young Artist Program. *Opera a Teatro, Festa della Musica* e *OperaCamion* sono i titoli che hanno riunito i diversi appuntamenti tutti ad ingresso gratuito. *Opera a Teatro* propone brani vocali. I primi tre eventi si sono svolti a Tor Bella Monaca, quindi al Lido di Ostia e a Villa Torlonia. Per la Festa della Musica doppio appuntamento sul piazzale del Teatro dell'Opera. Prima si è esibita la Scuola di Canto Corale e più tardi si sono diffuse le note della *Tosca*, il capolavoro di Giacomo Puccini che iniziò il suo cammino di successo proprio all'Opera di Roma nel gennaio del 1900. Sempre in occasione della *Festa della Musica* si è svolta la prima tappa nel II Municipio di *OperaCamion*, l'idea originale che dal 2016 fa uscire l'opera dalle poltrone e dai palchi e per portarla in giro per la città.

Foto: Fabrizio Sansoni

L'estate è la stagione dei festival all'aperto e alcuni ben noti sono dei veri e propri "Must", degli appuntamenti imperdibili. La città di Spoleto ospita uno dei festival ormai storici e di grande risonanza: il Festival dei Due Mondi. Nell'estate 2019 è andata in scena la 62° edizione. Alla musica, come da tradizione, è affidata la serata di chiusura con il concerto finale in Piazza Duomo. Nella sessantaduesima edizione, ne sono stati protagonisti Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma sotto la bacchetta Daniele Gatti. L'evento è stato di una particolare importanza poiché si è trattato del primo concerto dopo la nomina di Gatti a Direttore Musicale della Fondazione. Per questa occasione il Maestro ha diretto brani del repertorio verdiano francese, opere nate dall'importante sodalizio artistico di Giuseppe Verdi con la città di Parigi.

MUSICHE DI **GIUSEPPE VERDI**

DIRETTORE **DANIELE GATTI**
MAESTRO DEL CORO **ROBERTO GABBIANI**

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

IL PROGRAMMA

LES VÊPRES SICILIENNES
OUVERTURE

JÉRUSALEM

CHŒUR DES PÈLERINS "O MON DIEU,
VOIS NOTRE MISÈRE"

MACBETH

DANCES CHOER "O PATRIE! O NOBLE TERRE"

LES VÊPRES SICILIENNES

BALLET DES QUATRE SAISONS

DON CARLOS

FINALE II ATTO "AUTODAFÉ"



Foto: Maria Laura Antonelli

77

OPERACAMION21 - 30 GIUGNO
5 RECITE

In principio fu Figaro! quando nel 2016 per la prima volta *Il barbiere di Siviglia* – nell'ideazione e regia di Fabio Cherstich e con le scene, i costumi e i video di Gianluigi Toccafondo – salì per la prima volta su un camion e iniziò il giro per le piazze prima della città di Roma, poi di tutta Italia (tra le altre città, Palermo, Bologna, Milano) conquistando un pubblico sempre più numeroso. Nell'estate 2019, dopo tre anni da quel primo esperimento, torna alla guida del Camion più famoso della lirica proprio lui Figaro, la "rockstar" che tutti conoscono, per essere scovato in giro per la città a portare la musica di Rossini laddove, altrimenti, non sarebbe possibile ascoltarla.



foto Yasuko Kagayama

Figaro! OperaCamion

da *Il barbiere di Siviglia*
di **Gioachino Rossini**

ADATTAMENTO MUSICALE **TOMMASO CHIECO
MARCO GIUSTINI**

IDEAZIONE E REGIA **FABIO CHERSTICH**
SCENE, COSTUMI E VIDEO **GIANLUIGI TOCCAFONDO**

DISEGNO LUCI **DIEGO LABONIA**

PERSONAGGI E INTERPRETI

ROSINA	SARA ROCCHI*
BARTOLO	CARLO FEOLA
FIGARO	TIMOFEI BARANOV*
BASILIO	AKAKI IOSELIANI
CONTE	MURAT CAN GÜVEM*
E CON	VALERIA ALMERIGHI NEL RUOLO DI BERTA LUCA CARBONE ANTONIO ORLANDO GIOVANNI PROSPERI

*DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

YOUTH ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
DIRETTA DA **CARLO DONADIO**

MAESTRO AL CEMBALO	SUSANNA PIERMARTIRI*
ASSISTENTE ALLA REGIA E MAESTRO ALLE LUCI	LUIS ERNESTO DOÑAS*
AIUTO ALLA REGIA E MAESTRO ALLA FONICA	CLARA GEBBIA
ASSISTENTE AI COSTUMI	ELISA COBELLO*

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE **ANNA CREMONINI,
ANNA DAMIANI**

SERVICE AUDIO VIDEO
E PERSONALE TECNICO **LUCI OMBRE**

*DAL PROGETTO "FABBRICA" YOUNG ARTIST PROGRAM
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE
ALLE SCENE E AI COSTUMI **FRANCESCA GHERMANDI**



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

2

**Andamento e risultato
della gestione**

Il bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un utile di 45.828 euro.

Quello chiuso al 31 dicembre 2019 rappresenta il sesto esercizio consecutivo che presenta un risultato positivo, dopo l'esercizio 2013 che chiuse con un forte disavanzo.

Rispetto al 2018, nell'esercizio 2019:

- il valore della produzione è diminuito di circa 725mila euro (-1,2%);
- i costi della produzione sono diminuiti di circa 718mila euro (-1,2%).

Tali variazioni dei costi e dei ricavi di produzione sono dovute allo svolgimento delle due tournée in Oman e Giappone del 2018. La mancata realizzazione di trasferte nel 2019 deve considerarsi un dato fisiologico. Infatti, per un grande teatro d'opera come il nostro, queste avvengono con una periodicità di 3/4 anni. Dal momento che la contrazione dei ricavi è sostanzialmente analoga alla diminuzione dei costi, il valore netto della produzione rimane sostanzialmente stabile (-1,1%) attestandosi ai 715mila euro.

CONTO ECONOMICO IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2018	2019	Δ 2019-2018	
			ASS.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	59.929.475	59.204.049	- 725.426	- 1,2%
COSTI DELLA PRODUZIONE	59.206.270	58.488.748	- 717.521	- 1,2%
VALORE NETTO DELLA PRODUZIONE	723.206	715.301	- 7.906	- 1,1%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	- 303.866	- 299.785	+ 4.081	+ 1,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	419.340	415.516	- 3.825	- 0,9%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	342.684	369.689	+27.005	+ 7,9%
RISULTATO D'ESERCIZIO	76.657	45.828	- 30.831	- 40,2%

La componente finanziaria è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2018, cosicché il risultato prima delle imposte è pari a 415mila euro, leggermente inferiore a quello del 2018 (-0,9%).

Ricavi

84 Dal lato dei ricavi, la diminuzione di circa 1Meuro rispetto al 2018 (-1,7%) è il prodotto delle seguenti dinamiche:

- una crescita molto sostenuta dei ricavi da biglietteria, che rispetto ai record assoluti fatti registrare nel 2018, presentano un'ulteriore rilevante crescita di circa 1,1Meuro (pari a +8,4%) facendo registrare la migliore performance mai realizzata dal Teatro nella sua storia;
- una contrazione degli altri ricavi propri (-2,2Meuro pari a -52,1%) dovuta ai mancati introiti da tournée (-2,7Meuro), parzialmente compensata da una buona crescita delle altre fonti di ricavo (proventi delle scuole e fitti attivi);
- un incremento del livello di contribuzione pubblica (+1Meuro pari a + 2,7%);
- un forte incremento dei ricavi legati all'attività di fundraising: contributi privati e sponsorizzazioni sono cresciuti, complessivamente, di oltre 1,2Meuro (pari a +74,1%);
- un abbattimento degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che, rispetto al 2018, vengono più che dimezzati, scendendo di quasi 1,2Meuro (pari a -65,8%) soprattutto a causa della mancata capitalizzazione degli allestimenti;
- un decremento degli "altri ricavi" (comprensivi anche le componenti straordinarie) per circa 697mila euro.

Più in dettaglio, con riferimento ai ricavi per vendite e prestazioni, il dato più rilevante sul fronte dei ricavi è rappresentato senza dubbio dalla crescita straordinaria della biglietteria che ha portato i ricavi da botteghino a oltre 13,7Meuro, superando di circa 1,1Meuro il dato del 2018.

Riguardo alle altre prestazioni caratteristiche, rispetto al 2018, si segnala, oltre a quanto evidenziato sopra, che:

- sono ulteriormente cresciuti, rispetto al dato già lusinghiero del 2018, i proventi delle scuole (+69mila euro circa, pari a + 12,6%);
- sono inoltre praticamente raddoppiati i ricavi legati alle attività di noleggio di materiale teatrale (scene e costumi) e di affitto degli spazi teatrali a soggetti esterni (+433mila euro pari a +99,8%).

VALORE DELLA PRODUZIONE IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2018	2019	Δ 2019-2018	
			ASS.	%
BIGLIETTERIA	12.675.554	13.744.142	+ 1.068.588	+ 8,4%
ALTRI RICAVI PROPRI	4.230.412	2.025.161	- 2.205.251	- 52,1%
CONTRIBUTI PUBBLICI	38.245.592	39.27.180	+ 1.030.588	+ 2,7%
CONTRIBUTI PRIVATI E SPONSORIZZAZIONI	1.689.000	2.940.509	+ 1.251.509	+ 74,1%
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	1.785.671	611.411	- 1.174.259	- 65,8%
ALTRI RICAVI	1.303.247	606.646	- 696.601	- 53,5%
TOTALE	59.929.475	59.204.049	- 725.426	- 1,2%

RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2018	2019	Δ 2019-2018		
			ASS.	%	
BIGLIETTI	11.332.977	12.431.608	+ 1.098.631	+ 9,7%	
ABBONAMENTI	1.342.577	1.312.534	- 30.043	- 2,2%	
ALTRE PRESTAZIONI	4.230.412	2.025.161	- 2.205.251	- 52,1%	
DI CUI	PROVENTI TOURNEÉ	3.020.800	320.745	- 2.700.055	- 89,4%
	PROVENTI SCUOLE	546.350	615.324	+ 68.974	+ 12,6%
	NOLEGGIO SPAZI E MATERIALE TEATRALE	433.922	867.008	+ 433.086	+ 99,8%
	VENDITA LIBRETTI/PROGRAMMI	124.791	125.329	+ 538	+ 0,4%
	DIRITTI PER RIPRESE TV	97.119	104.350	+ 7.231	+ 7,4%
	ALTRI RICAVI E ABBUONI PASSIVI	7.431	- 7.595	- 15.026	- 202,2%
TOTALE RICAVI	16.905.966	15.769.303	- 1.136.663	- 6,7%	

In relazione al livello di contribuzione pubblica, rispetto al 2018, la tabella che segue ne presenta l'andamento.

CONTRIBUTI PUBBLICI IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2018	2019	Δ 2019-2018	
			ASS.	%
STATO	20.872.692	21.981.130	+ 1.108.438	+ 5,3%
REGIONE LAZIO	1.849.800	1.785.000	- 64.800	- 3,5%
ROMA CAPITALE	15.523.100	15.510.050	- 13.050	- 0,1%
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	38.245.595	39.276.180	+ 1.030.588	+ 2,7%

A fronte di una sostanziale conferma del livello di contribuzione da parte degli enti locali, si è registrato un buon incremento dei contributi statali (+1,1Meuro circa, pari a +5,3%). Nel dettaglio tale incremento è il risultato:

- di un incremento di 173mila euro circa di contributi FUS (+0,9%);
- di una leggera crescita (+26mila euro) dei contributi di cui alla legge 388/2000;
- di una crescita di 154mila euro circa del contributo finalizzato alla riduzione del debito fiscale (legge 232/2018);
- e, soprattutto, del contributo previsto dalla legge 145/2018 erogato per la prima volta nel 2019, finalizzato alla riduzione dell'indebitamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (893mila euro circa).

Il contributo ordinario di Roma Capitale è rimasto invariato, rispetto al 2018, a 15,5Meuro. Esso si compone di 15Meuro legati alla gestione ordinaria e 500mila euro come contributo aggiuntivo finalizzato al progetto triennale di razionalizzazione delle sedi operative e logistiche del Teatro. La differenza con l'anno precedente è dovuta al diverso peso, nei due esercizi, del contributo finalizzato alla partecipazione del Teatro alla Festa di Roma.

Si segnala però, come dato estremamente significativo, che Roma Capitale, anche per il 2019 ha stanziato un contributo, in conto capitale, finalizzato ad attività di manutenzione straordinaria del Teatro Costanzi e delle altre sedi del Teatro. Il contributo del 2019, pari a 800mila euro, si aggiunge a quello già stanziato nel 2018, pari a 1,5Meuro che aveva interrotto un lungo periodo di mancata erogazione di contributi in conto capitale.

Anche il contributo ordinario della Regione Lazio è rimasto invariato a 1,785Meuro.

CONTRIBUTI STATALI PER CANALE DI FINANZIAMENTO IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2018	2019	Δ 2019-2018	
			ASS.	%
FUS	18.257.428	18.430.835	+ 173.408	+ 0,9%
L. 388/2000 - PG1	183.615	188.325	+ 4.710	+ 2,6%
L. 388/2000 - PG2	1.330.505	1.352.020	+ 21.515	+ 1,6%
L. 323/18 (DEBITO FISCALE)	963.357	1.117.093	+ 153.736	+ 16,0%
L. 145/2018 (RIDUZIONE DEBITI)	-	892.857	+ 892.857	N/A
ALTRI CONTRIBUTI STATALI	137.788	-	- 137.788	- 100,0%
TOTALE	20.872.692	21.981.130	+ 1.108.438	+ 5,3%

85

Costi

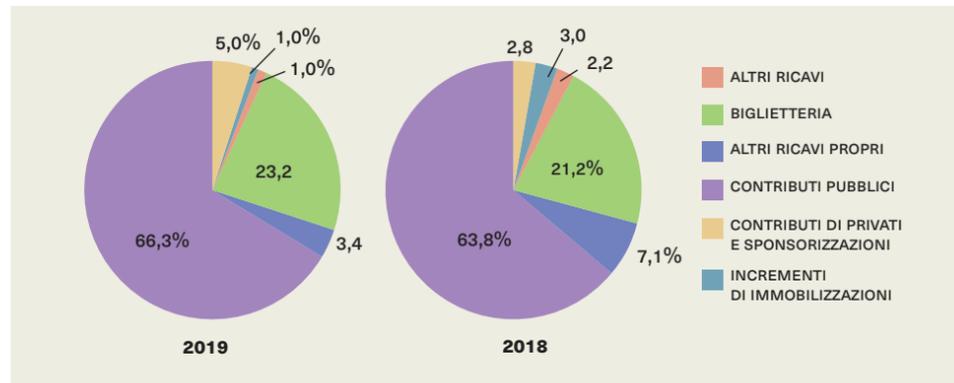
86 Dal lato delle attività di fundraising si registra una crescita importante dei contributi privati e delle sponsorizzazioni (+ 1,2Meuro circa pari a +70,9%). Tale risultato è dovuto soprattutto all'incremento del contributo annuale della CCIAA di Roma (da 500mila euro a 1Meuro) che le ha consentito tra l'altro, a norma di Statuto, di acquisire il diritto di nominare un rappresentante con diritto di voto nel Consiglio di Indirizzo. L'ingresso di un nuovo socio privato in Consiglio segue, peraltro, quanto già avvenuto con Acea nel 2018.

Sono inoltre molto rilevanti le erogazioni liberali da parte dei membri associati che, considerando anche i versamenti per la partecipazione ad eventi speciali, ammontano complessivamente a circa 413mila euro.

La voce "incremento di immobilizzazioni per lavori interni" (611mila euro) si riferisce unicamente ai costi capitalizzati per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria del Teatro Costanzi e delle altre sedi gestite dalla Fondazione. Essa è in forte contrazione rispetto al 2018 (-1,2Meuro pari a -65,8%) in quanto nel 2019 non sono stati capitalizzati i costi del personale relativi alla realizzazione di produzioni a fecondità ripetuta.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI IMPORTI ESPRESSI IN EURO		2018	2019	Δ 2019-2018	
				ASS.	%
A	BENI MATERIALI (COSTRUZIONI INTERNE)	911.225		- 911.225	- 100,0%
B	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	874.446	611.411	- 263.035	- 30,1%
TOTALE		1.785.671	611.411	- 1.174.260	- 65,8%

I grafici seguenti presentano un confronto tra la composizione dei ricavi nei due esercizi 2019 e 2018.



Come conseguenza dei dati sui ricavi fin qui presentati, si noti come le fonti di autofinanziamento (biglietteria, altri proventi caratteristici, contributi privati e sponsorizzazioni) ammontano a circa 18,7Meuro, pari al 31,6% del totale del valore della produzione, in crescita rispetto al dato del 2018 nonostante i mancati introiti legati allo svolgimento di rilevanti tournée internazionali. Tra le forme di autofinanziamento, risulta in crescita il peso dei ricavi da biglietteria che passano dal 21,2% al 23,2% del totale.

La fonte più consistente di ricavi è ancora data dai contributi pubblici (pari a circa 39,3Meuro nel 2019) che rappresentano il 66,3% del totale del valore della produzione.

I costi della produzione nell'esercizio 2019 sono diminuiti di oltre 717mila euro rispetto al 2018 (-1,2%). Tale diminuzione dei costi, che ha sterilizzato la diminuzione dei ricavi lasciando inalterato l'equilibrio economico, è essenzialmente il risultato:

- di una consistente diminuzione dei costi per le tournée (194mila euro circa nel 2019, contro i circa 2,6Meuro del 2018);
- di un incremento dei costi per gli eventi "extra" realizzati a Caracalla (3,2Meuro contro 1,85Meuro del 2018).

In entrambi i casi è possibile individuare un riflesso diretto sul versante dei ricavi. Nel caso delle tournée è già stata evidenziata una riduzione di circa 2,7Meuro dei ricavi associati, mentre nel caso degli "extra" di Caracalla i maggiori costi hanno portato ad un incremento della biglietteria di quasi 1,7Meuro.

Al netto dei costi per tournée e degli spettacoli per la stagione estiva di Caracalla, gli altri costi, sono diminuiti grazie al proseguimento di una rigorosa politica di controllo e contenimento delle spese.

COSTI DELLA PRODUZIONE IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2018	2019	Δ 2019-2018	
			ASS.	%
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	415.124	403.668	- 11.456	- 2,8%
PER SERVIZI	15.744.374	16.041.024	+ 296.650	+ 1,9%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.724.531	1.256.993	- 467.538	- 27,1%
PER IL PERSONALE	36.339.195	35.635.955	- 703.240	- 1,9%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, CONSUMO E MERCI	- 19.694	- 49.967	- 30.272	+153,7%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	449.750	620.737	+ 170.987	+38,0%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.277.490	4.077.285	- 200.205	- 4,7%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	275.500	503.052	+ 227.552	+ 82,6%
TOTALE	59.206.270	58.488.748	- 717.521	- 1,2%

Si segnala come tra i costi del personale sia stato annoverato quello relativo alla liquidazione di una parte del premio di produzione integrativo e della Tabella C) dell'accordo del 22 marzo 2005 per un importo pari a circa 983mila euro. Stante il miglioramento della condizione economico-finanziaria della Fondazione acquisita negli ultimi anni e valutata la capacità di raggiungere il pareggio di bilancio anche con il riconoscimento, per quanto non integrale, dei due istituti, il CdI ha dato mandato di procedere, per l'annualità 2019, all'accantonamento dei relativi costi.

Nonostante ciò, i costi del personale 2019 risultano in diminuzione rispetto al 2018 di oltre 703mila euro (-1,9%). Tale risultato deriva, oltre che dal rinvio all'esercizio successivo dei costi legati principalmente alle scenografie che saranno attribuiti al conto economico in relazione al flusso di cassa dei ricavi, anche dai risparmi conseguiti dalla mancata effettuazione delle tournée.

Nonostante l'importante contenzioso del lavoro in atto, generato prevalentemente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 260 del 1/12/2015, l'impatto sui costi del personale conseguenti alla stipula di numerosi accordi transattivi, che nel 2019 è stato pari a poco più di 1,1Meuro, si conferma a livelli pienamente gestibili e non in grado di provocare riflessi significativi sul conto economico.

Situazione patrimoniale

88 La situazione patrimoniale della Fondazione, pur gravata da un elevato indebitamento che affonda le proprie radici nel periodo antecedente l'adesione alla legge Bray, risulta in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, come illustrato nella seguente tabella. Sotto il profilo dell'attivo patrimoniale, rispetto al 2018, si evidenziano una diminuzione del valore delle immobilizzazioni (-2Meuro) ed un sensibile calo dei crediti (-2,2Meuro). Il valore dell'attivo patrimoniale scende dunque di oltre 3,7Meuro.

STATO PATRIMONIALE IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2018	2019	Δ 2019-2018	
			ASS.	%
IMMOBILIZZAZIONI	53.562.156	51.535.897	- 2.026.259	- 3,8%
RIMANENZE	274.633	324.568	+ 49.935	+ 18,2%
CREDITI	14.733.763	12.494.640	- 2.239.133	- 15,2%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	163.496	133.012	- 30.484	- 18,6%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.880.072	3.408.355	+ 528.283	+ 18,3%
TOTALE ATTIVO	71.614.120	67.896.471	- 3.717.649	- 5,2%
PATRIMONIO NETTO	6.051.892	6.267.720	+ 215.828	+ 3,6%
FONDI RISCHI	2.232.882	2.227.445	- 5.437	- 0,2%
TFR	4.896.351	4.565.072	- 331.279	- 6,8%
DEBITI	50.305.603	47.279.34	- 3.026.249	- 6,0%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.127.392	7.556.880	- 570.512	- 7,0%
TOTALE PASSIVO	71.614.120	67.896.471	- 3.717.648	- 5,2%

Riguardo al debito pregresso (2015-2016), nel mese di dicembre 2018 è stata presentata istanza di transazione fiscale alla direzione territoriale competente dell'Agenzia delle Entrate. La proposta presentata prevede la possibilità di poter accedere ad un piano di rientro che permetta di ripianare il debito su un orizzonte temporale auspicabilmente molto ampio.

Dopo un'ampia e approfondita interlocuzione con l'Agenzia, è stato raggiunto un accordo per la sottoscrizione di un atto di transazione fiscale che prevede l'estinzione del debito relativo agli esercizi 2015 e 2016 in 20 anni con l'applicazione di sanzioni ridotte al 3,75% senza il pagamento di interessi e aggi di riscossione.

Per la riduzione del debito tributario si farà inoltre affidamento sulle risorse appositamente stanziare per la riduzione del debito fiscale delle fondazioni lirico sinfoniche dall'art. 1 comma 583 L. 232/2016, dall'art. 11 comma 3 del D.L. 244/2016 e successive modifiche.

Nel dettaglio, tale riduzione dell'indebitamento è il frutto delle seguenti dinamiche:

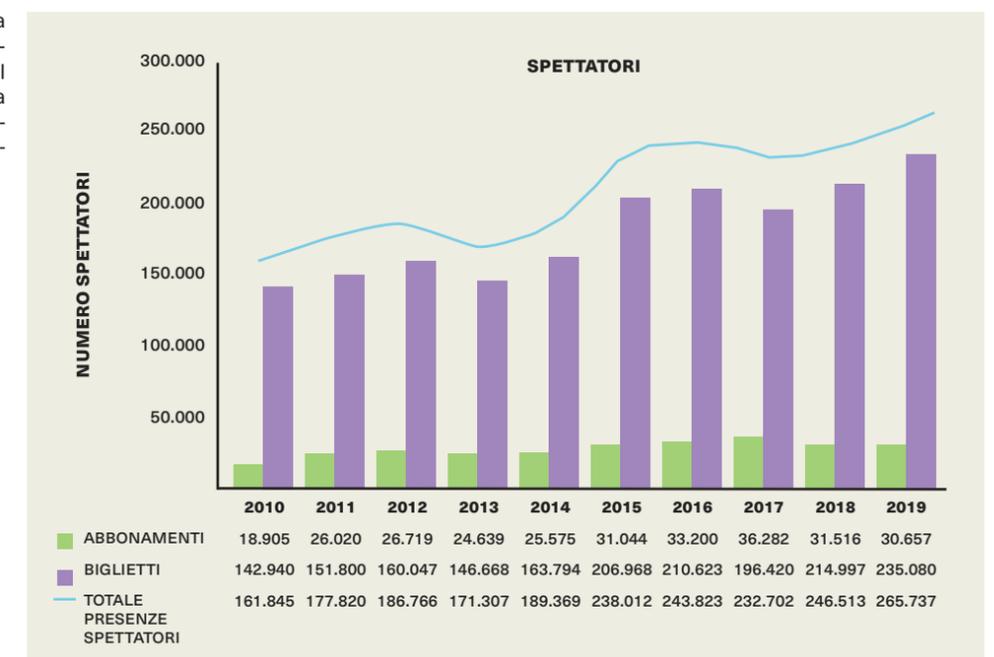
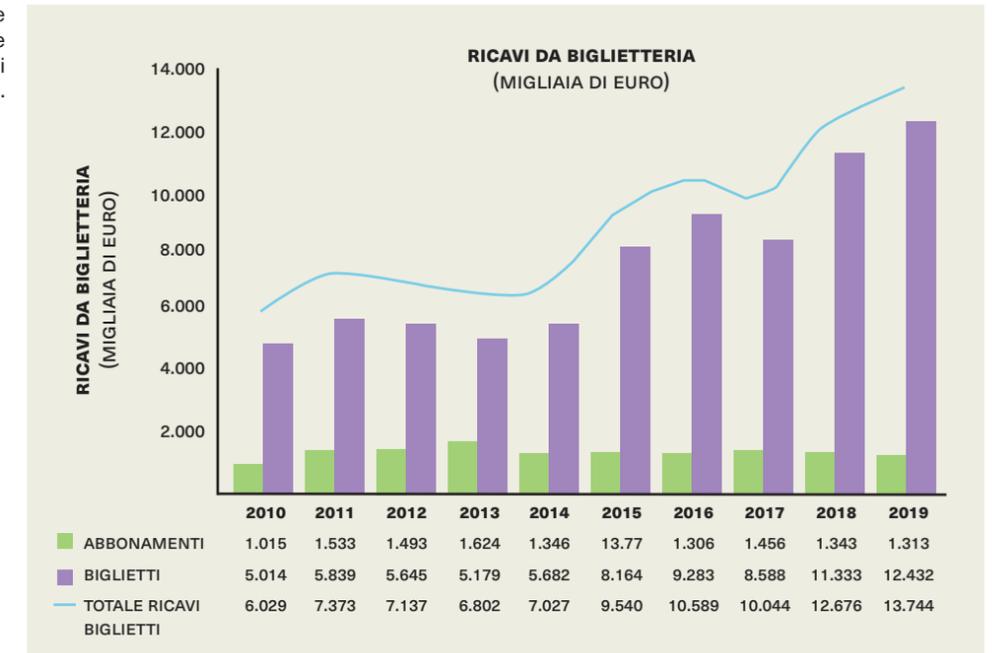
- il debito nei confronti degli istituti finanziari è sceso di circa 1,1Meuro;
- il debito relativo al finanziamento della legge Bray è diminuito di 821 mila euro in piena osservanza al piano di ammortamento;
- il debito nei confronti dei fornitori è diminuito di circa 1,6Meuro;
- i debiti verso istituti di previdenza sono rimasti sostanzialmente invariati;
- gli acconti e gli altri debiti sono aumentati di circa 909mila euro;
- i debiti tributari sono diminuiti di circa 352mila euro.

Il debito tributario si riferisce principalmente al mancato versamento di ritenute Irpef relative agli esercizi 2015 e 2016 causato da temporanei problemi di liquidità connessi anche a ritardi nella liquidazione dei contributi pubblici. A questo proposito si deve precisare che, anche per il 2019, come già per le annualità 2017 e 2018 si è provveduto a liquidare tutte le pendenze tributarie correnti.

Di seguito si presentano alcune serie storiche pluriennali in grado di descrivere le dinamiche economico-finanziarie e di alcuni indicatori di risultato su di una base temporale più ampia.

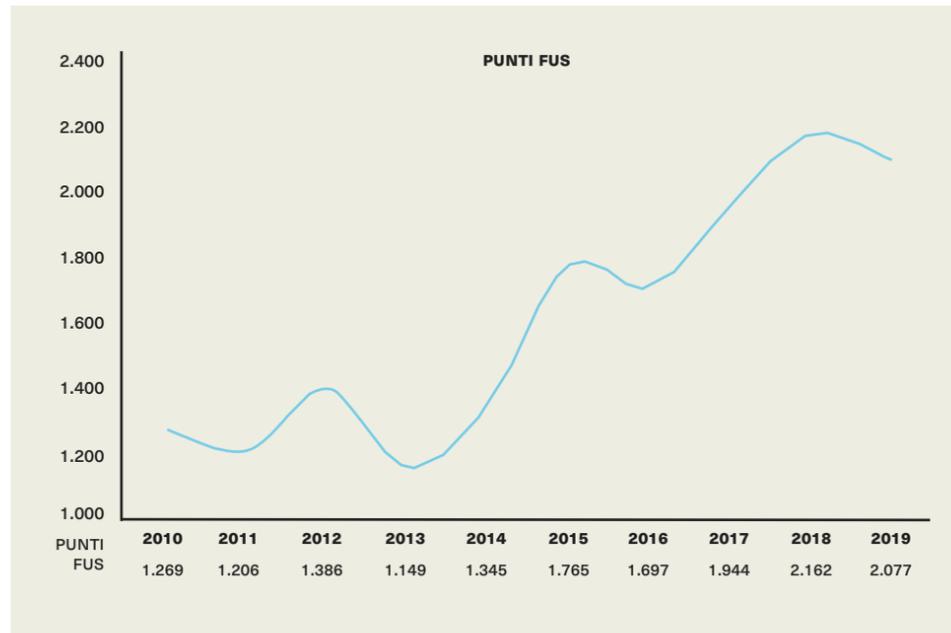
Negli ultimi dieci anni i ricavi da biglietteria hanno fatto registrare una crescita straordinaria, passando dai poco più di 6Meuro del 2010 agli attuali 13,7Meuro. A tale crescita hanno contribuito i ricavi dei biglietti (incremento pari a +147,9%) mentre i ricavi da abbonamenti sono cresciuti di quasi il 30%.

Analisi dell'andamento di alcuni indicatori nell'ultimo decennio

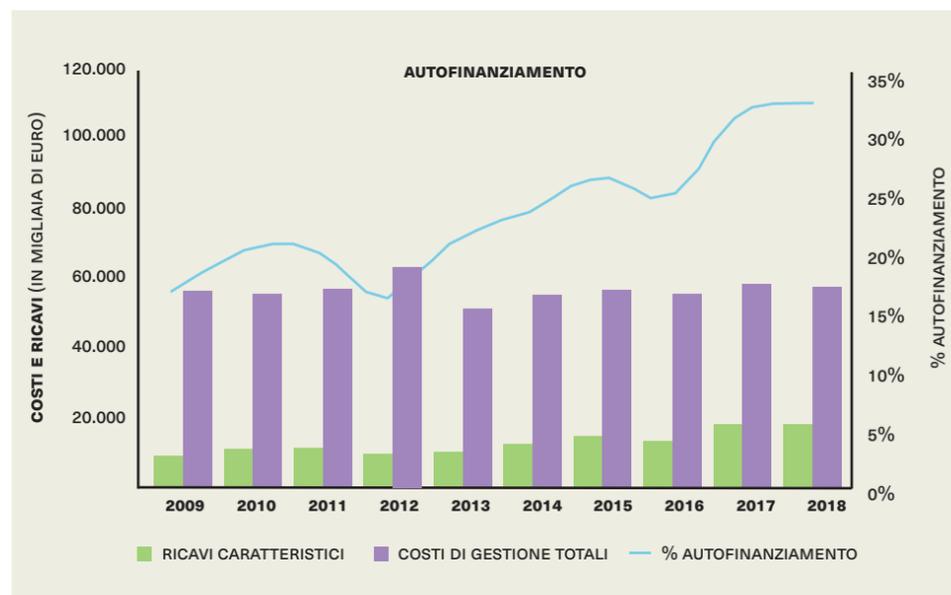


90 La forte crescita della domanda registrata nell'ultimo decennio è testimoniata anche dall'incremento del numero delle presenze di spettatori che è complessivamente cresciuto del 64,2%. Rispetto al 2010 è estremamente significativa, in particolare, la crescita delle presenze degli abbonati (+62,2%) a testimoniare come il lavoro di questi ultimi anni abbia contribuito alla fidelizzazione di un importante zoccolo duro di pubblico.

A partire dal 2014, il Teatro ha aumentato notevolmente la propria capacità di offerta, incrementando il numero di rappresentazioni. Tale asserzione è testimoniata dall'andamento dei punti FUS, che rappresentano una proxy dello sforzo produttivo e organizzativo messo in piedi dalla Fondazione. Dopo una sostanziale stabilità nel periodo 2010-2013, a partire dal 2014 il punteggio FUS assegnato alla Fondazione è cresciuto rapidamente: nel 2018, per la prima volta, sono stati superati i 2000 punti FUS. Il punteggio FUS 2019 rappresenta un incremento dell'80,7% rispetto al dato del 2013.



Altro dato estremamente significativo è rappresentato dal livello di autofinanziamento, inteso come capacità della Fondazione di coprire i costi di produzione con i ricavi generati dalla gestione caratteristica. Nel 2019, grazie anche agli straordinari risultati della biglietteria, il livello di autofinanziamento si attesta al 32%, in crescita rispetto a quello del 2018 (31,4%) e più del doppio rispetto a quello del 2013 (15,8%).



Attività artistica

92 Come evidenziato dalle tabelle successive, nel 2019 il Teatro ha mantenuto sostanzialmente inalterato lo sforzo produttivo, finanziario e organizzativo che ne ha contraddistinto l'attività negli ultimi anni. Si ritiene infatti che gli attuali livelli produttivi (che generano ogni anno circa 250 rappresentazioni di opera, balletti e concerti in grado di generare punti ai fini FUS) configurino, sotto il profilo organizzativo, gestionale e finanziario, il massimo sforzo che il Teatro può sostenere.

Considerando soltanto il Teatro Costanzi e Caracalla, sono state infatti realizzate 4 produzioni in più rispetto al 2018 e lo stesso numero di produzioni di opera (13) e di balletto (6) dell'anno precedente.

In termini di numero di rappresentazioni si è registrata una leggera flessione di 4 rappresentazioni testimoniata anche da una flessione dei punti FUS che passano dai 2.162 del 2018 ai 2.077 di quest'anno. Si consideri però che a settembre è stata realizzata una produzione di enorme rilevanza come *Work in Progress / Waiting for the Sibyl* di Alexander Calder e di William Kentridge con 6 rappresentazioni che però non hanno generato punti FUS. Si tratta in ogni caso di livelli produttivi di tutto rispetto se si pensa che per la prima volta nel 2018 si è superato il livello di 2000 punti FUS e che nel 2019 la crescita rispetto al 2013 è stata pari all'80,7%.

Le tabelle che seguono rappresentano un quadro sintetico delle attività svolte articolate per genere e luogo di rappresentazione. Si precisa che si è tenuto conto esclusivamente degli spettacoli che hanno generato punti FUS e/o ricavi da biglietteria.

PRODUZIONI				
	2019	2018	DIFF. 2019-2018 (VAL. ASS.)	DIFF. 2019-2018 (%)
OPERA				
COSTANZI	11	11	+ 0	+ 0%
CARACALLA	2	2	+ 0	+ 0%
TOTALE OPERA	13	13	+ 0	+ 0%
TOURNÉE	0	3	- 3	N/A
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	4	5	- 1	- 20%
BALLETTO				
COSTANZI	5	5	+ 0	+ 0%
CARACALLA	1	1	+ 0	+ 0%
TOTALE BALLETO	6	6	+ 0	+ 0%
TOURNÉE	2	2	+ 0	+ 0%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	3	4	- 1	- 25%
CONCERTI				
COSTANZI	7	5	+ 2	+ 40%
CARACALLA	0	0	+ 0	+ 0%
TOTALE CONCERTI	7	5	+ 2	+ 40%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	1	3	- 2	- 67%
EXTRA				
COSTANZI	1	1	+ 0	+ 0%
CARACALLA	6	5	+ 1	+ 20%
TOTALE EXTRA	7	6	+ 1	+ 17%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	0	0	+ 0	0%
ALTRI EVENTI E ATTIVITÀ COLLATERALI				
COSTANZI	3	2	+ 1	+ 50%
CARACALLA	0	0	+ 0	N/A
TOTALE ALTRI EVENTI	3	2	+ 1	+ 50%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	1	2	- 1	N/A
TOTALE COSTANZI E CARACALLA	36	32	+ 4	+ 12,5%

Le stagioni artistiche del Teatro dell'Opera di Roma si svolgono normalmente tra il mese di novembre, periodo nel quale si inaugura la stagione, e la fine di ottobre dell'anno successivo. È per tale ragione che le produzioni rappresentate nell'anno solare 2019 afferiscono perlopiù (da gennaio ad ottobre) alla stagione 2018-2019. Nella prima parte del volume se ne presenta una sintetica descrizione articolata per genere.

RAPPRESENTAZIONI				
	2019	2018	DIFF. 2019-2018 (VAL. ASS.)	DIFF. 2018-2017 (%)
OPERA				
COSTANZI	94	101	- 7	- 7%
CARACALLA	17	16	+ 1	+ 6%
TOTALE OPERA	111	117	- 6	- 5%
TOURNÉE	0	9	- 9	N/A
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	66	56	+ 10	+ 18%
BALLETTO				
COSTANZI	40	44	- 4	- 9%
CARACALLA	4	6	- 2	- 33%
TOTALE BALLETO	44	50	- 6	- 12%
TOURNÉE	3	3	+ 0	+ 0%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	14	9	+ 5	+ 56%
CONCERTI				
COSTANZI	7	9	- 2	- 22%
CARACALLA	0	0	+ 0	N/A
TOTALE CONCERTI	7	9	- 2	- 22%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	1	3	- 2	- 67%
EXTRA				
COSTANZI	2	1	+ 1	+ 100%
CARACALLA	15	10	+ 5	+ 50%
TOTALE EXTRA	17	11	+ 6	+ 55%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	0	0	+ 0	N/A
ALTRI EVENTI E ATTIVITÀ COLLATERALI				
COSTANZI	16	12	+ 4	+ 33%
CARACALLA	2	2	+ 0	+ 0%
TOTALE ALTRI EVENTI	18	14	+ 4	+ 29%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	11	12	- 1	- 8%
TOTALE COSTANZI E CARACALLA	197	201	- 4	- 2,0%

96 Il Teatro dell'Opera di Roma, attraverso questo Dipartimento, intende avvicinare e coinvolgere i giovani all'arte dell'Opera e della Danza così da offrire loro nuove opportunità per conoscere la grande tradizione del Teatro Musicale, nostro patrimonio culturale da valorizzare e tramandare.

Ogni anno, centinaia di ragazzi partecipano alle proposte didattico-educative e divulgative del Teatro, tra incontri, laboratori, spettacoli, attività formative: il numero sempre crescente di adesioni testimonia la forte attenzione del Teatro verso il tema della creazione di un pubblico nuovo, al fine di favorire lo sviluppo della cultura musicale tra i giovani e di formare al meglio i futuri professionisti del settore.

In linea con questa visione di investimento sui giovani, il Dipartimento è strutturato in tre macro-aree:

- Area formazione
- Area didattica
- Spettacoli per le scuole



foto Visiuko Kageyama

La Scuola di Danza

La Scuola di Danza, diretta da Laura Comi, già Prima Ballerina Étoile del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera, è stata istituita nel 1928 ed è una delle più antiche e prestigiose Scuole professionali italiane. Si trova in via Ozieri 8, in un suggestivo villino ubicato in una via appartata e tranquilla a ridosso dell'Acquedotto Felice, realizzato durante il pontificato di Papa Sisto V. La Scuola per la sua finalità è da sempre impegnata, attraverso una mirata selezione, a preparare bambini, adolescenti e giovani che intendono avviarsi alla professione del danzatore, con ammissioni annue di candidati provenienti da ogni parte d'Italia che si svolgono normalmente nel mese di maggio. Gli allievi vengono suddivisi, in base all'età e al livello di tecnica conseguita, in otto corsi: tre inferiori, due medi, tre superiori, più uno di perfezionamento, rivolto agli allievi migliori, di cui alcuni meritevoli di borse di studio elargite sia dal Teatro, sotto forma di esenzione dal pagamento della retta, che da Istituti e/o contributi terzi. La frequenza è quotidiana e obbligatoria e ogni anno gli allievi devono superare un esame di fine anno per poter accedere al corso successivo.

Le lezioni di Tecnica Accademica si effettuano tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalla metà del mese di settembre fino alla fine del mese di luglio; a queste si aggiunge una lezione di Fisiotecnica che contribuisce al potenziamento fisico e alla corretta postura.

A questa attività di base si aggiungono per i corsi medi e superiori le lezioni di Repertorio, Pas de Deux e periodicamente Laboratori di Danza Contemporanea e lezioni di Teoria della danza. Si effettuano inoltre un corso di Adeguamento Coreutico, che si svolge in orario antimeridiano, dal lunedì al venerdì, della durata di due anni, per ragazzi dai 17 ai 21 anni che hanno terminato la scuola dell'obbligo e che intendono perfezionare il loro livello di tecnica accademica e un corso bisettimanale di Fisiotecnica Propedeutica alla Danza per bambini con età dai sette ai nove anni, della durata di un anno. Per entrambi i corsi non si rilascia diploma ma un attestato di frequenza e l'ammissione avviene sempre previa selezione. La Scuola offre agli allievi meritevoli la possibilità di partecipare, sin da giovanissimi, agli spettacoli di opere e balletti della Stagione del Teatro dell'Opera: esprimersi fin dai primi anni di studio sul palcoscenico e venire a contatto con il mondo del lavoro contribuisce ad una più completa formazione finalizzata a rendere preparati i ragazzi all'impegno profes-



foto di Visiuko Kageyama

sionistico. Oltre a questo, ogni anno la Scuola produce i suoi spettacoli che vengono allestiti sia al Teatro Nazionale che al Teatro Costanzi e promuove interessanti iniziative per i suoi Allievi: partecipazioni a Concorsi internazionali di danza - Scambi con altri importanti centri di formazione professionale coreutica - Stage formativi - Corsi di aggiornamento per insegnanti di danza - Incontri con danzatori professionisti e personalità del mondo accademico.

La Scuola di Canto Corale

98



foto di Yasuko Kagayama

La Scuola di Canto Corale del Teatro dell'Opera di Roma ha l'obiettivo di dare una formazione vocale e musicale ad allievi di età compresa tra i sei e i ventidue anni attraverso un'esperienza di alto livello artistico che educa la sensibilità melodica, le abilità ritmiche e la musicalità di ogni allievo, aiutandolo ad assumere gradualmente un atteggiamento via via più responsabile e professionale, affinché ognuno di loro possa offrire un contributo personale sempre più significativo, nella dimensione scolastica come in quella concertistica. Il percorso di crescita si avvale della collaborazione di docenti preparatori con un alto livello di specializzazione ed esperienza in campo didattico-musicale per l'infanzia prima e per il canto corale giovanile poi.

Gli allievi, ammessi a seguito di audizioni annuali, vengono inseriti, in base al livello di preparazione nonché all'età, in quattro gruppi diversi: il Coro Preparatorio, la Schola Cantorum, il Coro delle Voci Bianche (da sei a sedici anni) e la Cantoria (da sedici a ventidue anni). All'approfondimento della lettura ritmico-melodica e dello sviluppo della tecnica vocale viene accostato lo studio del repertorio di brani polifonici di ogni epoca e stile a più voci, a cappella o con accompagnamento strumentale, con maggiore approfondimento degli aspet-

ti stilistico-formali di ogni pezzo proposto, specie nel percorso più avanzato della Cantoria. Nella scuola si impara a cantare a voce sola e in polifonia nonché a cimentarsi con un repertorio di diverse epoche e stili, attraversando la storia della musica dal Rinascimento di Giovanni Pierluigi da Palestrina fino alla musica contemporanea di Egisto Macchi o Ennio Morricone. I cantori partecipano regolarmente alle produzioni operistiche del Teatro dell'Opera e sono sovente protagonisti di concerti istituzionali e di iniziative di carattere divulgativo-promozionale.

Le attività della Scuola di Canto Corale si svolgono presso i locali del Teatro dell'Opera.

Youth Orchestra

99

Il Teatro dell'Opera di Roma manifesta il suo impegno nei confronti delle giovani generazioni, anche attraverso un altro progetto che intende formare nuove professionalità di alto profilo artistico e musicale: la Youth Orchestra. L'obiettivo è quello di offrire a giovani musicisti selezionati, l'opportunità di crescere musicalmente e professionalmente in un contesto altamente specializzato e di partecipare attivamente alle produzioni del Teatro dell'Opera di Roma.

L'orchestra è la dimensione imprescindibile ed irrinunciabile nel percorso di crescita musicale di ogni strumentista in quanto rappresenta il momento in cui il risultato dello studio individuale trova nell'"insieme" la sua precisa collocazione, contribuendo così alla realizzazione di un evento unico ed irripetibile. L'attività didattica è finalizzata alla formazione, alla produzione e all'acquisizione degli strumenti necessari al lavoro di professore d'orchestra. Il percorso formativo comprende un fitto programma di lezioni, approfondimenti, prove di sezione e di insieme e i membri effettivi dell'orchestra devono garantire una frequenza assidua e obbligatoria per tutta la durata del progetto.

Ai musicisti selezionati il Teatro eroga borse di studio volte a supportare in tutto o in parte la partecipazione ad attività che auspicabilmente determineranno la crescita artistica dei giovani selezionati, creando per loro il momento di passaggio da una realtà didattica ad una dimensione lavorativa, e per offrire ai professori d'orchestra di domani l'occasione di misurarsi con le proprie capacità e di mettersi in gioco nel mondo del lavoro.



I progetti per le scuole

100 La Scuola adotta l'Opera

Il progetto, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, consente di seguire un intenso percorso di lezioni e manifestazioni divulgative per comprendere il linguaggio dell'autore e l'interpretazione degli artisti. Ad ogni titolo corrispondono più cicli di incontri, così da soddisfare l'ampia richiesta da parte delle scuole del territorio di Roma e provincia. Per una completezza pedagogica del progetto, è richiesta la partecipazione obbligatoria a tutte le manifestazioni previste per ciascun titolo. Al fine di consolidare gli argomenti già affrontati nelle loro aule scolastiche, gli studenti coinvolti "adottano" un'opera e ne seguono le seguenti manifestazioni divulgative.

1. Conosci la trama, la musica e la messinscena:

introduzione all'opera e alle sue componenti musicali, il direttore d'orchestra, i solisti, l'orchestra, il coro; introduzione a tutti gli aspetti scenici di uno spettacolo, i costumi, la regia, le scene, i movimenti coreografici, le luci.

2. Antegenerale o Anteprema:

la preparazione dello spettacolo è arrivata quasi a compimento: non resta che godersi lo spettacolo!

Nel 2019 le scuole hanno assistito alla preparazione delle seguenti opere:

La traviata, Anna Bolena, Orfeo ed Euridice, La vedova allegra, L'angelo di fuoco, La Cenerentola, Tosca, Idomeneo, re di Creta, Un romano a Marte, Les vêpres siciliennes e del balletto *Carmen*.



foto di Visako Kageyama

Studiare con L'Opera

Il Teatro dell'Opera, in collaborazione con il Corso di Laurea e Dottorato di Musicologia dell'Università 'La Sapienza', ha incontrato gli studenti romani, nei locali scolastici, per approfondire le tematiche presenti nei titoli della stagione operistica. Il progetto è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Gli incontri, della durata di un'ora, hanno avuto carattere multimediale ed interattivo: i relatori hanno proposto immagini, video ed esempi musicali personalmente eseguiti al pianoforte.

All'incontro divulgativo, tenuto a titolo gratuito, per gli studenti interessati sono seguite le visioni delle prove generali o di una replica dei titoli presi in esame.

Antepreme Giovani

Anche nel 2019, il Teatro dell'Opera di Roma ha riservato a tutti i giovani sotto i 26 anni l'opportunità di assistere alle Antepreme degli spettacoli della Stagione. Esibendo un documento di identità presso la Biglietteria del Teatro dell'Opera, i giovani under 26 hanno potuto acquistare il biglietto a soli € 15,00.

Inoltre, è stato possibile sottoscrivere l'abbonamento under 26 a tutte le Antepreme al prezzo di € 90.

Per i gruppi scuola formati da almeno 15 ragazzi, è prevista la presenza di un docente accompagnatore che può accedere alla recita allo stesso prezzo riservato agli studenti.

Le Antepreme Giovani hanno riguardato le seguenti produzioni: *Anna Bolena, Orfeo ed Euridice, Blanche Neige, L'angelo di fuoco, La Cenerentola, Don Giovanni, Idomeneo, re di Creta, Un romano a Marte, Les vêpres siciliennes*.

Visite guidate

Le numerose visite guidate realizzate nel 2019 hanno previsto un tour del Teatro dell'Opera consistente nella scoperta del backstage e del Museo Teatrale. Durante queste visite, oltre alla storia del Teatro, agli studenti è stato illustrato il funzionamento della macchina teatrale e le varie fasi necessarie alla messa in scena di uno spettacolo. Inoltre, è stata data la possibilità di assistere a una prova, compatibilmente con il calendario delle produzioni. Le visite possono essere inserite all'interno dell'offerta formativa POF della scuola, per i viaggi di istruzione degli istituti o scuole straniere a Roma.

Spettacoli per le scuole

Tutti gli spettacoli prodotti dal Dipartimento Didattica sono realizzati con la preziosa collaborazione di molti altri reparti del Teatro dell'Opera: la Direzione di Produzione, la Direzione degli Allestimenti Scenici, dell'Archivio Musicale, della Sartoria, dell'Ufficio Stampa e dell'Ufficio Promozione; questo aspetto, costituisce peraltro un valore aggiunto per gli allievi delle compagnie giovanili coinvolti nelle produzioni, che possono così comprendere concretamente come funziona l'intera macchina produttiva di una Fondazione lirica, aggiungendo anche questo segmento essenziale di conoscenza alla formazione del loro profilo professionale: il coinvolgimento

attivo dei ragazzi, favorisce inoltre una fruizione maggiormente empatica da parte del pubblico di queste originali produzioni, costituito per lo più da famiglie, giovani e giovanissimi.

Nel 2019 sono stati realizzati i seguenti spettacoli:

102 **LO SCHIACCIANOCI**

di Pëtr Il'ič Čajkovskij
Coreografia di Ofelia Gonzalez
e Pablo Moret
Musica su base registrata
Allestimento Teatro dell'Opera 2013
Allievi della Scuola di Danza del Teatro
TEATRO NAZIONALE



foto di Yasuko Kagayama

BRUNDIBÁR

di Hans Krása
Direttore Carlo Donadio
Regista Cesare Scarton
Allestimento Teatro dell'Opera 2015
Allievi della Scuola di Canto Corale
e Youth Orchestra
TEATRO NAZIONALE



foto di Yasuko Kagayama



foto di Yasuko Kagayama

CARMEN (balletto)

di Georges Bizet
Direttore Louis Lohraseb
Coreografia Jiří Bubeníček
Nuovo allestimento
Teatro dell'Opera 2019
Orchestra e Corpo di Ballo
del Teatro dell'Opera di Roma
TEATRO COSTANZI

103

IL PICCOLO SPAZZACAMINO

di Benjamin Britten
Direttore Carlo Donadio
Regia Cesare Scarton
Allestimento Reate Festival 2016
Allievi della Scuola di Canto Corale
e Youth Orchestra
TEATRO NAZIONALE



foto di Yasuko Kagayama

CONCERTI ROSSINIANI PER LE SCUOLE

Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Direttore Roberto Gabbiani
Teatro Costanzi, Foyer I



foto di Giulia Giucione

FABBRICA Young Artist Program

104 "Fabbrica" è il primo Young Artist Program del Teatro dell'Opera di Roma che dà la possibilità a nuovi talenti italiani e stranieri, già formati presso conservatori ed accademie, d'inserirsi nel mondo dello spettacolo.

Il progetto nasce nel 2016 per volontà del Sovrintendente Carlo Fuortes, con la direzione di Eleonora Pacetti, per favorire la trasmissione di sapere e la promozione di nuovi talenti nel campo dell'opera lirica.

Il 2019 ha visto concludersi con grande successo la II edizione ed al contempo si sono svolte le audizioni per la partecipazione alla III edizione.

Elenco dei partecipanti "Fabbrica" Young Artist Program (gennaio - dicembre 2019):

Maestri Collaboratori

Lochlan James Brown (partecipazione terminata nel mese di aprile 2019)
Elena Burova
Susanna Piermartiri

Cantanti

Rafaela Albuquerque Faria
Louise Kwong
Sara Rocchi
Irida Dragoti
Domenico Pellicola
Murat Can Guvem
Andrii Ganchuk
Timofei Baranov

Gruppo Regia

Luis Ernesto Doñas Gomez
Chiara La Ferlita
Elisa Cobello



foto di Yasuko Kagayama

Masterclass svolte con la partecipazione di: Audizioni effettuate con:

Direttori

Yves Abel
Jordi Bernàcer
Gianluca Capuano
Vlad Iftinca
Stefano Montanari
Jonathan Santagada (New Generation Festival)
Speranza Scappucci

Vocal Coach e pianisti

Alessandro Benigni
Otello Visconti

Cantanti

Roberto Accurso
Domenico Colaiani
Sumi Jo
Renata Lamanda

James Black – James Black Management UK
Saverio Clemente – InArt Management IT
Alex Grigorev, Mikel Calderon Revuelta – TACT International Art Management UK
Marco Impallomeni – MCDomani IT
Rosemary Joshua – Direttore Artistico Dutch National Opera Studio di Amsterdam NL
Alain Lanceron – Warner Classics UK
Andrea Penna – agenzia Cogliolo IT
Evamaria Wieser – direttrice artistica del Festival di Salisburgo
Francesco Micheli – direttore artistico del Festival Donizetti di Bergamo

Partecipazione ad opere e concerti per il Teatro dell'Opera di Roma

I corsisti di "Fabbrica" hanno partecipato a numerose produzioni del Teatro dell'Opera di Roma tra le quali *La traviata*, *Brundibár*, *Il piccolo spazzacamino*, *Anna Bolena*, *Orfeo ed Euridice*, *La vedova allegra/Die lustige Witwe*, *L'angelo di fuoco*, *La Cenerentola*; *Figaro! OperaCamion*, *Aida*, *La traviata* (Caracalla), *Work in progress*, *Don Giovanni*, *Un romano a Marte*, *Les vêpres siciliennes*.

Sono inoltre stati realizzati numerosi concerti tra i quali:

- Concerto all'interno dell'iniziativa "Senato&Cultura" – "Giovani talenti al femminile" (2 marzo) presso il Senato della Repubblica coinvolgimento dei pianisti accompagnatori e dei cantanti
- Concerto Rossiniano con gli Artisti del Coro diretti dal Maestro Gabbiani (14-19-21 marzo e 2-16-17 aprile) coinvolgimento di un pianista accompagnatore e di un cantante
- Concerto per evento BMW presso i nostri Laboratori di Scenografia in Via dei Cerchi coinvolgimento di un pianista accompagnatore e dei cantanti (6 maggio)
- Concerto con gli Artisti del Coro ed il Coro delle Voci Bianche diretti dal Maestro Gabbiani presso il Teatro di Tor Bella Monaca (16 maggio) ed il Teatro del Lido di Ostia (17 maggio) coinvolgimento di un cantante.
- Concerto "Requiem di Mozart" con Youth Orchestra e Cantoria presso Palazzo Braschi (29 giugno) coinvolgimento dei cantanti



foto di Yasuko Kagayama

Inoltre:

- in collaborazione con Accademia Nazionale di Santa Cecilia Concerto (brani di Ravel) diretto dal Maestro Mikko Franck (febbraio) coinvolgimento di un solista registrazioni della trilogia Tudor di Donizetti con il Maestro Pappano (luglio) coinvolgimento di alcuni cantanti
- in collaborazione con Associazione Civita Concerto "Tutto Mozart" presso Palazzo Barberini (11 aprile) coinvolgimento di un maestro collaboratore e dei cantanti
- in collaborazione con AdR – Aeroporti di Roma Concerti "Airport Opera Live" presso Aeroporto di Fiumicino (15 maggio e 30 settembre) coinvolgimento di un maestro collaboratore e dei cantanti
- in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma Concerto "Luci sul tempio di Adriano" presso Piazza di Pietra (11 luglio) coinvolgimento dei maestri collaboratori e dei cantanti
- in collaborazione con Zètema Concerto "La storia, l'arte, la musica" presso il Museo dei Mercati di Traiano (12 ottobre) coinvolgimento di un maestro collaboratore e dei cantanti.
- in collaborazione con il Dipartimento della Didattica Nel mese di marzo un maestro collaboratore ha accompagnato le audizioni della Youth Orchestra.

Dal mese di gennaio al mese di settembre i maestri collaboratori di "Fabbrica" Young Artist Program si sono alternati nelle lezioni per la Cantoria del Teatro dell'Opera di Roma affiancando i due maestri docenti lungo tale percorso di alto perfezionamento artistico e musicale rivolto a cantori di età compresa tra i 16 ed i 22 anni. Le attività prevedono un calendario di lezioni e masterclass sul repertorio classico, operistico e sacro, con due docenti: il Maestro Giuseppe Sabbatini ed il Maestro Elizabeth Norberg-Schulz, esponenti di spicco del panorama lirico internazionale.



Tournée

- Doha, Qatar (in collaborazione con l'Ambasciata Italiana)
Concerto "Concert by Teatro dell'Opera di Roma" - Opera Arias by Italian Composers Verdi, Puccini, Mascagni, Bellini presso Katara Opera House (22 ottobre) coinvolgimento di un maestro collaboratore e dei cantanti.
- Riad, Arabia Saudita (in collaborazione con l'Ambasciata Italiana)
Concerto "From Belcanto to Verismo" - An introduction to Italian classic opera presso Al Khozama Park, nel Quartiere Diplomatico (25 ottobre) coinvolgimento di un maestro collaboratore e dei cantanti;
Concerto "From Belcanto to Verismo" - An introduction to Italian classic opera presso la residenza dell'Ambasciatore Italiano (26 ottobre) coinvolgimento di un maestro collaboratore e dei cantanti.
- Argentina, Buenos Aires
Concerto Gala lirica "Fabbrica" YAP - Teatro dell'Opera di Roma presso Teatro Coliseo (5 dicembre) coinvolgimento di un maestro collaboratore e dei cantanti.
Concerto Gala lirica "Fabbrica" YAP - Teatro dell'Opera di Roma - Una pasión italo argentina: La Ópera presso il Teatro Coliseo (7 dicembre) coinvolgimento di un maestro collaboratore e dei cantanti.



Altre collaborazioni

Nel mese di maggio, nell'ambito di uno scambio culturale instauratosi con il Teatro Bolshoi di Mosca, per il tramite degli Uffici dell'Ambasciata Italiana, è stato ospitato per due settimane un giovane baritono russo, David Posulikhin, che ha seguito le attività quotidiane di "Fabbrica" YAP oltre che ad aver assistito alle prove degli spettacoli in cartellone, alle masterclass ed agli incontri con professionisti del settore.

Nel mese di giugno il Gruppo Regia di "Fabbrica" YAP ha portato in scena nelle piazze di Bergamo la ripresa del loro riadattamento di "Rita a spasso" in occasione della Donizetti Night (8 giugno) firmando la regia, le scene ed i costumi in collaborazione con la Fondazione Donizetti.

Nei mesi di giugno, luglio, settembre e novembre si sono svolte le audizioni per la III edizione di "Fabbrica" Young Artist Program per le seguenti categorie: cantanti (soprani, mezzosoprani, tenori, baritoni, basso-baritoni e bassi), maestri collaboratori e team creativo (registi, scenografi e costumisti).

Archivio Storico ed Audiovisuale

108 Nel corso dell'anno 2019 il servizio ha svolto le sue precipue mansioni qui di seguito elencate:

- Riordino e catalogazione materiali: bozzetti, locandine, programmi di sala, fotografie, documenti autografi, dischi, nastri audio, video.
- Assistenza nelle ricerche d'archivio e sostegno di utenza interna al teatro (scenografia, sartoria, attrezzeria, "Fabbrica", Direzione del personale, servizio illuminotecnico, Direzione dell'Allestimento Scenico, etc.) ed esterna (ad es. Guggenheim Museum N.Y., Calder Foundation N.Y., Teatro alla Scala, Fondazione De Chirico, etc.).

- Realizzazione di cronologie relative ad ogni titolo di opera in cartellone inserite in specifica sezione nei programmi di sala. Ricerca, selezione e digitalizzazione di materiali d'archivio (foto, locandine, etc.) per i programmi di sala.
- Digitalizzazione, catalogazione e archiviazione materiali audio e video di tutte le produzioni.
- Realizzazione di copie video per utenza interna (scenografia, sartoria, attrezzeria, servizio illuminotecnico, "Fabbrica", Direzione del personale, Direzione del corpo di Ballo, Direzione Artistica, Direzione dell'Allestimento scenico etc.), ed esterna.
- Inserimento delle stagioni nel sito dedicato dell'archivio storico (www.archivistorico.it).

foto di Yasuko Kojima



109

STATO PATRIMONIALE						
ATTIVO		31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018			
A	CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
		0	0			
B	IMMOBILIZZAZIONI					
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
3	DIRITTI, BREVETTI, ECC.	12.023	18.203			
4	DIRITTO D'USO ILLIMITATO DEGLI IMMOBILI	16.926.701	17.116.867			
7	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.351.455	3.718.240			
		21.290.179	20.853.310			
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1	IMMOBILI	11.666.880	11.869.072			
2	IMPIANTI E MACCHINARIO	183.130	257.879			
3	ATTREZZATURE	8.957.974	11.098.479			
4	ALTRI BENI	138.529	184.211			
6	PATRIMONIO ARTISTICO	9.298.171	9.298.171			
		30.244.684	32.707.812			
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
2	CREDITI	1.033	1.033			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	51.535.897	53.562.156			

112

STATO PATRIMONIALE						
ATTIVO		31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018			
C	ATTIVO CIRCOLANTE					
I	RIMANENZE					
1	MATERIALI DI CONSUMO	275.543	225.607			
4	PRODOTTI FINITI	49.026	49.026			
5	ACCONTI	0				
		324.569	274.633			
II	CREDITI					
1	VERSO CLIENTI:					
-	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.446.140	1.949.026			
-	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0			
		1.446.140	1.949.026			
4	VERSO FONDATORI:					
-	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	6.392.633	5.821.417			
-	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0			
		6.392.633	5.821.417			
5 BIS	CREDITI TRIBUTARI:					
-	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	461.624	1.121.554			
-	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0			
		461.624	1.121.554			
5QUATER	VERSO ALTRI:					
-	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.879.046	3.526.569			
-	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.315.197	2.315.197			
		4.194.243	5.841.766			
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				0	0
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	123.472	152.839			
3	DENARO E VALORI IN CASSA	9.540	10.657			
		133.012	163.496			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.952.220	15.171.892			
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI					
	RATEI ATTIVI	0	0			
	RISCONTI ATTIVI	3.408.355	2.880.072			
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.408.355	2.880.072			
	TOTALE ATTIVO	67.896.471	71.614.120			

113

STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO			31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
A	PATRIMONIO NETTO			
1	PATRIMONIO DISPONIBILE			
	I	FONDO DI DOTAZIONE		
	IA	FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	10.917.537	10.917.537
	IB	PATRIMONIO INDISPONIBILE	-16.926.701	-17.116.867
	VII	ALTRE RISERVE	28.127.194	27.880.537
	1	CONTRIBUTI IN CONTO PATRIMONIO A FONDO PERDUTO	4.507.210	4.337.210
	2	RISERVA INDISPONIBILE	4.744.816	4.668.159
	3	RISERVA CONVERSIONE ITL/EURO	3	3
	4	RISERVA PER RIVALUTAZIONE PATRIMONIO ARTISTICO ED APPORTI IMMOBILIARI	18.875.165	18.875.165
	VIII	UTILI (PERDITE) A NUOVO	- 32.822.839	- 32.822.839
	IX	UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	45.828	76.657
		TOTALE PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE (A1)	-10.658.981	-11.064.975
2	PATRIMONIO INDISPONIBILE (A2)			
		DIRITTO D'USO ILLIMITATO DEGLI IMMOBILI (AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI)	16.926.701	17.116.867
		PATRIMONIO NETTO FINALE (A1 + A2)	6.267.720	6.051.892
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	INDENNITÀ PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI			
			119.562	119.562
3	ALTRI FONDI			
			2.107.883	2.113.320
		TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.227.445	2.232.882
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
			4.565.072	4.896.351

STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO			31 DICEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
D	DEBITI			
4	DEBITI VERSO BANCHE			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.456.655	6.598.128
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			5.456.655	6.598.128
5	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	825.847	821.733
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	20.911.698	21.737.546
			21.737.545	22.559.279
6	ACCONTI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.897	1.195
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			2.897	1.195
7	DEBITI VERSO FORNITORI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.765.859	5.367.998
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			3.765.859	5.367.998
12	DEBITI TRIBUTARI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	11.327.932	11.679.795
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			11.327.932	11.679.795
13	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.134.498	1.152.092
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			1.134.498	1.152.092
14	ALTRI DEBITI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.847.668	2.940.816
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	6.300	6.300
			3.847.668	2.940.816
		TOTALE DEBITI	47.279.354	50.305.603
E	RATEI E RISCOINTI PASSIVI			
		RATEI PASSIVI	624.946	609.693
		RISCOINTI PASSIVI	6.931.934	7.517.699
		TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	7.556.880	8.127.392
		TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	67.896.471	71.614.120

CONTO ECONOMICO			ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	RICAVI DELLA VENDITA E DELLE PRESTAZIONI		15.769.303	16.905.966
	A	ABBONAMENTI	1.312.534	1.342.577
	B	VENDITA BIGLIETTI	12.431.608	11.332.977
	C	ALTRE PRESTAZIONI	2.025.161	4.230.412
2	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI		0	- 3.155
4	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		611.411	1.785.671
	B	BENI MATERIALI - COSTRUZIONI INTERNE	0	911.225
	C	IMMOBILIZZAZIONI SU BENI TERZI	611.411	874.446
5	ALTRI RICAVI E PROVENTI		42.823.335	41.240.993
	A	CONTRIBUTI PUBBLICI	39.276.180	38.245.592
	B	CONTRIBUTI PRIVATI E SPONSORIZZAZIONI	2.940.509	1.688.999
	C	ALTRI RICAVI E PROVENTI (NOLEGGI CONCESSI, RIMBORSI, ECC.)	606.646	1.306.402
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		59.204.049	59.929.475
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		403.668	415.124
7	PER SERVIZI		16.041.024	15.744.374
8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI		1.256.993	1.724.531
9	PER IL PERSONALE		35.635.955	36.339.195
	A1	SALARI E STIPENDI	25.161.488	25.898.487
	A2	COMPENSI RELATIVI AD INCARICHI CONTINUATIVI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	1.304.028	1.221.650
	B	ONERI SOCIALI	6.892.039	7.002.430
	B1	PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	6.443.109	6.406.388
	B2	ASSICURATIVI	448.930	596.042
	C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.277.433	1.329.465
	D	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0	0
	E	ALTRI COSTI	1.000.967	887.163
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		4.077.285	4.277.490
	A	AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	356.858	335.645
	B	AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.469.791	3.905.245
	D	SVALUTAZIONE DEI CREDITI A BREVE	250.636	36.600
11	VARIAZ. RIMANENZE DI MATERIE PRIME, CONSUMO E MERCI		-49.967	- 19.694
12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		503.052	275.500
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		620.737	449.750
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		58.488.748	59.206.270
	VALORE NETTO DELLA PRODUZIONE		715.301	723.206

CONTO ECONOMICO			ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0	1
17	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		-298.774	- 304.038
17 BIS	UTILE E PERDITA SU CAMBI		-1.011	171
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-299.785	- 303.866
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		415.516	419.340
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		369.689	342.684
	A	IMPOSTE CORRENTI	369.689	342.684
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		45.828	76.657

DIRETTORE DEGLI ALLESTIMENTI SCENICI
MICHELE DELLA CIOPPA

DIRETTORE DI PRODUZIONE
SILVIA CASSINI

DIRETTORE RISORSE UMANE
ALESSANDRA BAZOLI

TEL. 06 481 601
operaroma.it

ARCHIVIO STORICO ED AUDIOVISUALE
TEL. 06 48160214
FAX 06 48160284
archivio.storico@operaroma.it

BIGLIETTERIA
LEONARDO MAGNO
TEL. 06 48160255 - 06 4817003
FAX 06 4881755
ufficio.biglietteria@operaroma.it

UFFICIO STAMPA, COMUNICAZIONE, EDITORIA
COSIMO MANICONE
TEL. 06 48160291
ufficio.stampa@operaroma.it
edizioni@operaroma.it

DIPARTIMENTO DIDATTICA E FORMAZIONE
PROMOZIONE PUBBLICO
NUNZIA NIGRO
TEL. 06 481 60243
dipartimento.didattica@operaroma.it
promozione.pubblico@operaroma.it

FUNDRAISING E MEMBERSHIP
ROBERTA SULLI
TEL. 06 48160515 / 06 48160502
fundraising@operaroma.it
insiemeperlopera@operaroma.it

DIREZIONE DI SALA
MASSIMO DI FRANCO
TEL. 06 48160501 - 338 5784497
massimo.difranco@operaroma.it

ADOTTA UN TALENTO

“FABBRICA” È LO *YOUNG ARTIST PROGRAM* DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA, IL PRIMO NEL PANORAMA MONDIALE AD OFFRIRE CONCRETE POSSIBILITÀ A GIOVANI DI TALENTO DI IMPARARE DA NOMI GIÀ AFFERMATI E DI FARSI NOTARE.

CHIUNQUE PUÒ SOSTENERE “FABBRICA”, ANCHE ADOTTANDO UN TALENTO: IN QUESTO MODO SI POTRÀ SEGUIRE UN GIOVANE ARTISTA NEL SUO PERCORSO PROFESSIONALE, PASSO DOPO PASSO, ASSISTERE A PROVE D'INSIEME, INCONTRI E WORKSHOP.

SOSTENENDO “FABBRICA” POTRAI USUFRUIRE DELL'ART *BONUS*, CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DI CHI EFFETTUA EROGAZIONI LIBERALI A SOSTEGNO DELLA CULTURA, NELLA MISURA DEL 65% DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE.

Ettore Festa, HauragDesign - Illustrazione di Gianluigi Toccafondo

CON IL CONTRIBUTO



CON IL SOSTEGNO



SI RINGRAZIA

per aver finanziato le borse di studio

Svetlana Shestakova
Jacques Der Megreditchian

per aver contribuito alle borse di studio

Ksenia Shestakova

CAPEZIO

Leader mondiale per abbigliamento e calzature danza dal 1887.

*Fornitore ufficiale del Corpo di Ballo del
Teatro dell'Opera di Roma.*



EDIZIONI
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

A CURA DI COSIMO MANICONE

REDAZIONE MARIA STEFANELLI, ANNALISA DE CARLO

PROGETTO GRAFICO ETTORE FESTA, HAUNAGDESIGN
IMPAGINAZIONE VALENTINA PORRETTA, HAUNAGDESIGN

ILLUSTRAZIONE DI COPERTINA GIANLUIGI TOCCAFONDO

STAMPA TIPOGRAFICA RENZO PALOZZI, MARINO (ROMA)

